



**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali**

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - DPD

Servizio Foreste e Parchi – DPD021

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DI ATTUAZIONE DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2115/2021)

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE ABRUZZO
(DGR n. 904 del 29.12.2022 come modificata con DGR n. 104 del 15.02.2024)

AVVISO PUBBLICO

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
SOSTEGNO E PAGAMENTO relative all'intervento
SRD12 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DANNI FORESTE
(Reg. UE N. 2021/2115, Articolo 73 - Reg UE N. 2472/2022, Articolo 43)

Codice Intervento (SM)	SRD12
Nome Intervento	INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DANNI FORESTE
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Dotazione finanziaria	€ 4.000.000,00 (euro quattromilioni/00)

INDICE

1.	DESCRIZIONE GENERALE.....	2
1.1	Premessa.....	2
1.2	Clausola di salvaguardia.....	2
1.3	Finalità e Obiettivi.....	3
2.	IMPEGNI E OBBLIGHI.....	6
3.	VALORE DEL SOSTEGNO E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	8
4.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	10
4.1	Individuazione delle superfici eleggibili al sostegno.....	10
5.	BENEFICIARI DEL SOSTEGNO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	10
5.1	Soggetti che possono presentare domanda.....	10
5.2	Condizioni soggettive di ammissibilità.....	11
5.3	Condizioni oggettive di ammissibilità.....	12
5.4	Norme nazionali e regionali obbligatorie pertinenti.....	14
6.	PROFILI FINANZIARI.....	14
6.1	Dotazione finanziaria (Budget).....	14
6.2	Limiti minimo e massimo per singola Domanda di sostegno.....	15
6.3	Spese ammissibili e spese non ammissibili al sostegno.....	15
7.	DOMANDA DI SOSTEGNO.....	15
7.1	Modalità e termini per la presentazione.....	15
7.2	Documentazione da allegare alla domanda.....	16
8.	CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI.....	17
9.	FASI DEL PROCEDIMENTO.....	19
9.1	Acquisizione delle domande e assegnazione per la valutazione.....	19
9.2	Ricevibilità delle istanze.....	20
9.3	Ammissibilità delle istanze.....	20
9.4	Errori palesi.....	21
9.5	Valutazione di Merito.....	22
9.6	Approvazione delle graduatorie.....	22
9.7	Concessione dei benefici.....	23
10.	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	24
10.1	Avvio delle attività.....	24
10.2	Termini per l'esecuzione degli interventi.....	24
10.3	Varianti.....	25
10.4	Proroghe.....	26
11.	DOMANDE DI PAGAMENTO.....	27
11.1	Modalità e termini di presentazione.....	27
11.2	Documentazione da allegare.....	29
12.	VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE.....	34
13.	SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	34
14.	RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI.....	34
15.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	35
16.	TRATTAMENTO DEI DATI, PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, ACCESSO AGLI ATTI.....	35
17.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.....	35
18.	COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI.....	36
19.	RIFERIMENTI NORMATIVI E RINVIO.....	37
20.	RIFERIMENTI E CONTATTI.....	39
21.	ALLEGATI.....	40
	ALLEGATO 1. TIPOLOGIE DI INTERVENTO: DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO, SPECIFICHE TECNICHE E STIMA DEI COSTI AMMISSIBILI.....	40
	ALLEGATO 2: CALCOLO DEL VALORE DI MACCHIATICO.....	49
	ALLEGATO 3. PIANO DI INVESTIMENTO: ARTICOLAZIONE E CONTENUTI.....	51
	ALLEGATO 4: FAC-SIMILE DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE.....	54
	ALLEGATO 5: FAC-SIMILE DICHIARAZIONE <i>PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS</i>	56
	ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE DOCUMENTO NON PRODOTTO.....	57
	ALLEGATO 7: INDICE DI BOSCOITÀ DEI COMUNI DELLA REGIONE ABRUZZO.....	58
	ALLEGATO 8: QUADRO SINOTTICO CRITERI DI SELEZIONE APPLICABILI.....	64
	ALLEGATO 9: RISPETTO DEI LIMITI ALLA CUMULABILITÀ.....	66

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1 PREMessa

1. Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo prevede l'attivazione dell'intervento *SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste*, sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 dell'Italia (PSN PAC) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 8645 final del 02 dicembre 2022, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23.10.2023.
2. L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.
3. Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).
4. Per ulteriori informazioni sulla natura e sulle finalità dell'intervento si rimanda alla scheda dell'intervento SRD12 del Documento CSR approvato con DGR 104 del 15/02/2024 (consultabile mediante accesso al sito <https://www.regione.abruzzo.it/content/complemento-di-programmazione-abruzzo>) e alla corrispondente Scheda Intervento del PSP.

1.2 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso è redatto, nelle more dell'approvazione degli atti di competenza dell'AdG inerenti il CSR Abruzzo 2023/2027, avendo a riferimento le disposizioni contenute nel "Manuale delle Procedure dell'AdG" approvato con Determinazione dell'AdG n. DPD/260 del 03.10.2023.
2. Il sostegno previsto dal presente Avviso è soggetto a comunicazione in esenzione ai sensi del Reg. ABER (Reg. UE 2022/2472).
3. La presentazione delle domande di sostegno è subordinata alla verifica dell'effettiva fruibilità delle funzionalità predisposte dall'AGEA sul portale SIAN per l'inoltro in forma dematerializzata delle medesime.
4. La Regione Abruzzo si riserva pertanto la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente Avviso: in esito ad eventuali innovazioni derivanti dall'adozione degli atti inerenti specificatamente il CSR Abruzzo 2023/2027; per fattispecie afferenti ai risultati delle procedure in materia di Aiuti di Stato; in esito ad adeguamenti necessari ai fini della presentazione delle domande di sostegno sul portale SIAN; al fine di garantire comunque la salvaguardia degli interessi unionali e la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.
5. I potenziali beneficiari, che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente Avviso accettano, con la sottoscrizione della stessa, le seguenti condizioni:

- a) la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione;
 - b) anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni previste:
 - dalla scheda dell'intervento SRD12 sia a livello di PSP approvato dalla Commissione sia di CSR;
 - dalle disposizioni in merito alle riduzioni/esclusioni degli aiuti adottate dalla Regione Abruzzo;
 - c) in caso di modifiche o integrazioni apportate al presente Avviso l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme a quanto previsto dal programma è in capo al richiedente;
 - d) le domande non conformi al presente Avviso, così come eventualmente modificato a seguito di quanto su espresso, non sono prese in considerazione;
 - e) qualora intervengano modifiche del PSP successive all'adozione del presente Avviso, queste si intenderanno automaticamente adottate.
6. L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul presente Avviso è disposta con provvedimento del competente Servizio regionale previa verifica dell'effettiva fruibilità delle funzionalità predisposte dall'AGEA sul portale SIAN per l'inoltro in forma dematerializzata delle medesime.

1.3 FINALITÀ E OBIETTIVI

1. L'intervento si articola in due Azioni, all'interno di ognuna delle quali possono essere attuate diverse tipologie di intervento in maniera singola o associata qualora siano fra loro complementari, come di seguito dettagliate.
2. **Azione SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste.** Nell'ambito di questa Azione sono ammessi a finanziamento investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie.
3. L'Azione **SRD12.1)** è quindi volta a sostenere i costi necessari per poter realizzare le tipologie di investimento di seguito descritte.
 - a) Interventi volti alla **prevenzione degli incendi boschivi:**
 - interventi selvicolturali volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, a garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
 - interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (anche mediante pascolamento) del sottobosco, dei viali parafulco o tagliafuoco e fasce antincendio, delle aree di interfaccia, delle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;
 - miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e altre infrastrutture funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;

- miglioramento e adeguamento di beni immobili necessari al monitoraggio e rilevamento e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

b) **Interventi volti alla prevenzione del dissesto idrogeologico:**

- interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere e infrastrutture funzionali alla prevenzione del dissesto idrogeologico;
- miglioramento e adeguamento di beni immobili necessari al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali connessi al dissesto idrogeologico.

c) **Interventi volti alla prevenzione dei rischi biotici:**

- investimenti per la realizzazione di trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica, di prevenzione e lotta fitosanitaria.
- miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere e altre infrastrutture funzionali alla prevenzione e lotta attiva degli attacchi di organismi nocivi e delle fitopatie;
- miglioramento e adeguamento di beni immobili necessari al monitoraggio e rilevamento degli attacchi di organismi nocivi e fitopatie.

4. **Azione SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato.** Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie.

5. L’Azione **SRD12.2)** è quindi volta a sostenere i costi necessari per poter realizzare le tipologie di investimento di seguito descritte.

- a) interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all’incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;
- b) interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;
- c) interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite e danneggiate da calamità, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- d) interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- e) interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.

6. Per entrambe le Azioni sono ammessi al sostegno anche i costi necessari per la redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi AIB, di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (“Piano di Investimento”).
7. Nel solo ambito dell’Azione SRD12.1 sono altresì ammissibili, se previsti dal “Piano di investimento”, anche i successivi costi di manutenzione delle fasce antincendio.
8. Le specifiche tecniche sulle tipologie di intervento e delle spese ammissibili a finanziamento sono dettagliati nell’**Allegato 1**.
9. L’intervento persegue, nel suo complesso, le seguenti finalità:
 - prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
 - limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
 - ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
 - migliorare l’efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l’adattamento ai cambiamenti climatici;
 - migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
 - mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
 - valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell’equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.
10. Le finalità di cui al comma 9 sono perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l’erogazione di un contributo a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare gli investimenti e le Azioni di interesse regionale di cui ai commi 2 e 4.
11. Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici della PAC: SO5 - *Favorire lo sviluppo sostenibile e un’efficiente gestione delle risorse naturali come l’acqua, il suolo e l’aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica*, e SO6 - *Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi*.
12. I suddetti Obiettivi Specifici rispondono rispettivamente ai fabbisogni delineati nelle seguenti Esigenze: E2.7 *Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale* (OS6); E2.8 *Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale* (OS6); E2.9 *Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali* (OS6); E2.11 *Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste* (OS5).
13. L’intervento fornisce un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei seguenti indicatori di risultato: R.17 - *Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e*

ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni; R.18 - Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale.

14. L'intervento nel perseguimento gli Obiettivi specifici 4, 5 e 6 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nelle Esigenze: E2.4 – *Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale (OS4); E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5); E2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6); E2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS6); E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi (OS6); E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5).*
15. L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - *Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale* ed R.17 - *Terreni oggetto di imboschimento - Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione.*
16. L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, stabiliti dall'AdG Regionale previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

2. IMPEGNI E OBBLIGHI

1. Per poter accedere ai benefici il richiedente è tenuto ad assumere e rispettare gli **impegni** di seguito elencati.
 - a) IM01 - realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
 - b) IM02 - non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo quando sono sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
 - c) IM03- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG.
 - d) IM04 - ulteriori impegni derivanti dalla localizzazione degli interventi in aree protette o Natura 2000 o in aree a maggior rischio di cui al Piano Anti incendio boschivo, come definiti in sede di concessione del finanziamento.
 - e) Assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi unionali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.
 - f) Assicurare la conservazione, per tutto il periodo d'impegno, di tutta la documentazione utile per l'esecuzione dei controlli in fase ex-post.
 - g) Fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento.

- h) Avere, al momento della presentazione delle Domande di Sostegno/Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.
 - i) Autorizzare la Regione Abruzzo all'uso degli elaborati prodotti in esito alla concessione del finanziamento per i propri fini istituzionali.
2. Il beneficiario è altresì tenuto al rispetto dei seguenti **ulteriori impegni**.
- a) Acquisire, entro i termini prescritti nell'ambito del procedimento di concessione del finanziamento, tutte le autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, rilasciati dalle competenti Autorità, necessarie per rendere l'intervento cantierabile.
 - b) Presentare, entro i termini prescritti per l'avvio delle attività, domanda di pagamento per anticipazione, SAL o SFL.
 - c) Presentare la domanda di pagamento per SFL con le modalità ed entro i tempi prescritti nel presente Avviso.
 - d) Realizzare l'intervento nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato e approvato.
 - e) Eseguire le manutenzioni ordinarie e ogni altra operazione necessaria a mantenere in efficienza gli investimenti realizzati nell'ambito del progetto approvato per un periodo di almeno cinque anni decorrente dall'anno successivo a quello nel quale è presentata la domanda per il pagamento per SFL.
 - f) Essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
3. Il beneficiario è altresì soggetto agli **obblighi** di seguito elencati.
- a) OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.
 - b) Mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento ai sensi dell'art. 123 comma 2 lett. b (i) del Reg. 2115/2021 (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture); il CUP (codice unico del progetto) deve essere riportato su tutti i documenti contabili e sulle quietanze dei pagamenti fatta eccezione per le spese sostenute prima della concessione.
 - c) Assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute.
 - d) Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, non sono ammessi in alcun caso e per nessun importo pagamenti in contanti; il beneficiario deve pertanto effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010) ed esclusivamente con le seguenti modalità:
 - bonifico bancario, indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.) e il CUP;
 - ricevuta bancaria;
 - assegno circolare o bancario non trasferibile;
 - carta di credito;
 - bollettino postale.

4. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda assume gli impegni ed obblighi del cedente per la durata residua.
5. Nel caso in cui il subentrante assuma formalmente in capo a sé gli impegni ed obblighi del cedente, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite ed il subentrante diviene responsabile del rispetto degli impegni assunti per tutta la durata residua.
6. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.
7. Ove il subentrante non assuma formalmente in capo a sé gli impegni ed obblighi del cedente, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda è tenuto a restituire le somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.
8. Il beneficiario è comunque tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.
9. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità cui consegue la decadenza totale o parzialmente della domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:
 - a) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto subentrante il medesimo è tenuto a restituire il contributo già erogato anche per il periodo antecedente al subentro;
 - b) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto cedente il medesimo è tenuto a restituire il contributo erogato.
10. Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti e gli obblighi in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti e gli obblighi dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale; se ciò non fosse possibile l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.
11. In assenza della definizione delle disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dai singoli interventi del CSR e le relative disposizioni riguardanti gli elementi di "Verificabilità e Controllabilità degli Interventi" (VECI) presenti nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), si applicano, in ogni caso, le sanzioni previste dalle disposizioni unionali, nazionali e regionali ed in particolare quelle previste dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 *"Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune"* così come modificato dal Decreto legislativo n. 188 del 23 novembre 2023 (G.U. n. 292 del 15/12/2023).

3. VALORE DEL SOSTEGNO E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1. Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 50.000,00 Euro.

2. Al fine di favorire la realizzazione di un adeguato numero di interventi distribuiti sul territorio regionale la spesa massima ammissibile per ciascuna azione non può essere superiore a 300.000,00 Euro.
3. Le domande di sostegno che contemplino una spesa ammissibile superiore al limite massimo di cui al comma 2 sono ammesse a finanziamento solo nel caso in cui il beneficiario si impegni espressamente a sostenere con risorse proprie la spesa eccedente il finanziamento concesso.
4. Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione in conto capitale in misura pari al 100% dei costi ritenuti ammissibili.
5. Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno si fa riferimento:
 - a) alle spese effettivamente sostenute in relazione alle spese ammissibili, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in linea con i valori dei prezziari regionali vigenti e strumenti equivalenti;
 - b) alle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie, ove siano approvate e vigenti specifiche tabelle nel momento di presentazione delle domande di sostegno.
6. Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:
 - a) imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
 - b) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
 - c) congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
 - d) necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.
7. I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.
8. Sono ammesse a finanziamento, ove pertinenti, esclusivamente spese inerenti l'utilizzazione di specie autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area; è escluso l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle eventuali black list regionali (SP02).
9. Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto dal capitolo 8 del CSR Abruzzo nonché dal capitolo 4.7.3 sezione 1. del PSP (SP03).
10. Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto dal capitolo 8 del CSR Abruzzo nonché dal capitolo 4.7.3 sezione 1 del PSP (SP04). Sono pertanto ammissibili al sostegno: le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno; le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione. In ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate dall'Organismo Pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.
11. I costi di manutenzione delle aree interessate dagli interventi per l'Azione SRD.12.1) (fasce antincendio) sono ammissibili, se previsti dal "Piano di investimento", a condizione che i

medesimi non siano coperti dai relativi impegni agroambientali-climatici di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 (SP05).

12. Oltre a quanto specificato nel presente Avviso si tiene conto di quanto riportato al capitolo 4.7.3 sezione 1.2 del PSP (SP06).
13. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto dal capitolo 8 del CSR Abruzzo nonché dal capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP (SP07).
14. È previsto il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al capitolo 4.7.3 sezione 4 del PSP (SP08).

4. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

1. La zona geografica di applicazione dell'intervento SRD12 *Investimenti per la Prevenzione ed il Ripristino danni Foreste* è l'intero territorio della Regione Abruzzo.

4.1 INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI ELEGGIBILI AL SOSTEGNO

1. Per l'individuazione e la quantificazione delle superfici eleggibili al sostegno si fa riferimento alla documentazione tecnica e ai rilievi effettuati in loco dal tecnico incaricato dal beneficiario e dal medesimo prodotti in sede di presentazione della domanda di sostegno nonché alle risultanze dei controlli effettuati in sede di istruttoria della medesima.
2. Per quanto pertinente sono altresì assunte a riferimento le disposizioni e le istruzioni operative per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale impartite dall'organismo pagatore AGEA.

5. BENEFICIARI DEL SOSTEGNO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

5.1 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

1. Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai:
 - a) proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale (C01);
 - b) altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale (C02);
 - c) Regione e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica (C03);
2. I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti (C04).
3. Nell'ambito del presente Avviso, che costituisce prima attuazione dell'Intervento, la domanda di sostegno può essere presentata esclusivamente dai beneficiari di cui al precedente comma 1, lettera a).
4. Il sostegno è concesso ai soggetti sopra individuati previa dimostrazione dell'esistenza e vigenza di titoli giuridici atti a dimostrare la piena disponibilità delle superfici oggetto di impegno per un periodo uguale o superiore a quello previsto dal presente Avviso.

5. Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso al sostegno i contratti di comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati.
6. Nel caso di forme di possesso diverse dalla proprietà il richiedente deve essere espressamente autorizzato dal proprietario alla realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso.
7. Nel caso di forme di possesso diverse dalla proprietà i contratti, le concessioni ecc. devono essere in regola con le norme relative alla registrazione anche ai fini probatori di cui all'art. 18 del TUR.

5.2 CONDIZIONI SOGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. Sono specifiche condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno:
 - a) il richiedente deve appartenere a una delle categorie di Beneficiari elencate nel par. 5.1;
 - b) il richiedente deve essere titolare del fascicolo aziendale ai sensi del D.Lgs. 173/98, del DPR n. 503 del 01.12.1999 e delle Circolari AGEA di riferimento;
 - c) il richiedente, al fine di assicurare il rispetto dell'impegno di cui al paragrafo 2, comma 1, lettera b), deve avere e dimostrare la piena disponibilità delle superfici oggetto di investimento per la durata dell'intero periodo di impegno di anni 5; la durata utile dei titoli di possesso, ove diversi dalla proprietà, è calcolata a partire dalla data di decorrenza iniziale dell'impegno;
 - d) i Consorzi Forestali devono avere i requisiti di cui all'articolo 23 della L.R. 4.01.2014 n. 3;
 - e) il richiedente non deve aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
 - f) il richiedente non deve essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, par. 5 del Reg. (UE) 2022/2472 quale definita all'articolo 2, par. 1 punto 59, del regolamento (UE) 2022/2472; tuttavia, la presente condizione non trova applicazione negli interventi di cui all'Azione SRD12.2 nel caso in cui l'impresa sia diventata impresa in difficoltà a seguito delle perdite o dei danni causati dall'evento dannoso.
 - g) il richiedente non deve essere soggetto sottoposto alle procedure regolatrici della crisi o dell'insolvenza di impresa, secondo quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, D.Lgs 14/2019, come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019;
 - h) il richiedente deve aver richiesto, in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, tutte le autorizzazioni, nulla-osta, atti di assenso comunque denominati ove necessari per l'esecuzione delle operazioni previste;
 - i) per gli interventi riconducibili all'Azione SRD12.2, gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa; il presente requisito non si applica ai comuni che sono autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

2. I requisiti soggettivi necessari per accedere al regime di sostegno devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

5.3 CONDIZIONI OGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. Gli interventi oggetto di impegno devono presentare, per poter accedere al sostegno richiesto, i requisiti di elencati.
 - a) Devono interessare esclusivamente superfici ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo.
 - b) Devono essere localizzati all'interno del perimetro di superfici boscate come definite dall'art. 3 della L.R. 3/2014. Ai fini della presente condizione valgono le precisazioni di seguito riportate.
 - Sono esclusi i castagneti da frutto, le tartufaie naturali, le tartufaie controllate e le tartufaie coltivate di cui al c. 4 dell'art. 3 della L.R. 3/2014.
 - Gli interventi sulla viabilità forestale e quelli sul reticolo idraulico di servizio al bosco possono interessare anche modeste aree non boscate intervallate al bosco, al fine di assicurarne la continuità funzionale, nel limite massimo del 30% dello sviluppo totale.
 - Gli interventi riguardanti i punti di approvvigionamento idrico, le torrette antincendio, i fabbricati destinati al ricovero di mezzi e attrezzature AIB possono essere localizzati anche all'esterno del perimetro delle superfici boscate come sopra definite.
 - c) Per gli interventi a carico della viabilità forestale devono essere rispettate le disposizioni in materia di cui alla Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 *“Legge organica in materia di tutela valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo”*. A tal fine l'ente proprietario deve avere almeno inoltrato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'articolo 37, comma 4 della medesima.
 - d) Per gli interventi selvicolturali deve essere dimostrato che i medesimi non sono a macchiatico positivo, a tal fine utilizzando la metodologia di calcolo illustrata nell'**Allegato 2** al presente Avviso.
 - e) Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un “Piano di investimento”, redatto secondo i dettagli definiti nell'**Allegato 3** al presente Avviso, volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere redatto e sottoscritto da tecnico abilitato alla professione di Dottore Forestale o Agronomo iscritto al relativo Ordine Provinciale (CR01).
 - f) Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo, così come definite dalla L.R. 4 gennaio 2014 n. 3 *“Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo”* all'articolo 3 (CR02).
 - g) Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o strutture che devono necessariamente essere localizzate in aree aperte (CR03).
 - h) Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento (CR04).
 - i) Il sostegno è subordinato, ove pertinente, al rispetto dei criteri di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in

materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte della Regione. La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentare disposte a livello nazionale e regionale. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS sono comunque esplicitate, in sede di presentazione della domanda di sostegno, nel “Piano di investimento”. Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l’obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti (CR05), fatta eccezione per gli interventi riconducibili all’Azione SRD12.2 destinati alle grandi imprese.

- j) Per gli investimenti di prevenzione di cui all’Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente: le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio individuate nel Piano regionale AIB; le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie; le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti (CR06).
- k) Per gli investimenti di ripristino di cui all’azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall’Autorità/Ente preposto (CR07).
- l) Per gli investimenti di ripristino di cui all’azione SRD12.2) inerenti danni di origine biotica il sostegno è subordinato alla produzione di specifica documentazione, rilasciata dalle competenti autorità, attestante che sono state attuate le misure a norma del *Regolamento (UE)2016/2031* per lottare contro organismi nocivi ai vegetali, debellarli o arginarne la diffusione.
- m) Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, con l’obiettivo di favorire la realizzazione di interventi significativi in termini di efficacia e di superficie interessata, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a € 50.000,00; in sede di prima attuazione si stabilisce altresì una limitazione dell’importo massimo, fissando il medesimo in € 300.000,00 per singola domanda di sostegno, giustificata dalla necessità di garantire la realizzazione di un adeguato numero di interventi distribuiti sul territorio regionale (CR08).
- n) Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico per l’Azione SRD12.1) sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda. Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 (CR09).
- o) Per l’Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo al verificarsi dell’evento calamitoso, purchè le medesime risultino rispondenti ai requisiti di ammissibilità e di procedura previsti dal presente Avviso. Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 (CR10).
- p) Per ogni singolo richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di sostegno per ognuna della due Azioni SRD12.1) e SRD12.2); nel caso siano presentate due o più domande a valere sulla medesima Azione l’istruttoria è effettuata sull’ultima domanda rilasciata sul portale SIAN e quelle rilasciate in data antecedente all’ultima sono archiviate.

5.4 NORME NAZIONALI E REGIONALI OBBLIGATORIE PERTINENTI

1. Il riconoscimento del sostegno di cui al presente Avviso è conforme alle norme ed agli atti di seguito elencati.
 - Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 di recepimento, recante disposizioni sulla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.
 - Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi.
 - Decreto legislativo n. 34 del 2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”.
 - Legge Regionale 04.01.2014 n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”.
 - D.Lgs 36/2023 - Nuovo codice appalti.
 - Reg UE N. 2472/2022 – ABER.
 - Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che norma le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti da materiali di base iscritti al Registro nazionale dei Materiali di base, in caso di specie elencate nell'allegato 1 al Dlgs 386/2003.
 - Per quanto pertinenti, norme di Condizionalità (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115) e obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 13, Regolamento (UE) 2021/2115) coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.
 - Per quanto pertinenti, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale, su tutta la superficie aziendale.
 - Prescrizioni del Regolamento forestale regionale.
 - Piano Antincendio Boschivo e altri atti di Programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e contrasto alle calamità naturali.
2. Per quanto non espressamente disposto nell'ambito del presente Avviso nonché per i riferimenti normativi generali si fa espresso rinvio al PSP 23-27 e al CSR Abruzzo approvato con DGR n. 104 del 15.02.2024.
3. Saranno inoltre applicate le disposizioni e le procedure definite dalle Linee Guida e istruzioni che saranno fornite dall'AdG nazionale o regionale.

6. PROFILI FINANZIARI

6.1 DOTAZIONE FINANZIARIA (BUDGET)

1. La dotazione finanziaria disponibile per il presente Avviso è pari a € 4.000.000,00 (*quattromilioni,00*).
2. Detta dotazione è così suddivisa fra le due Azioni:
 - a) **Azione SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste: € 3.000.000,00**
 - b) **Azione SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato: € 1.000.000,00**
3. Nel caso in cui si dovessero realizzare economie in sede di approvazione delle graduatorie relative ad ognuna delle due Azioni di cui sopra, le medesime saranno utilizzate nella graduatoria relativa all'altra Azione.

6.2 LIMITI MINIMO E MASSIMO PER SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1. L'importo minimo è stabilito in € 50.000,00 per singola domanda di sostegno.
2. L'importo massimo è fissato in € 300.000,00 per singola domanda di sostegno.
3. È ammessa la presentazione di una sola domanda di sostegno per ognuna delle due Azioni SRD12.1) e SRD12.2): ogni richiedente potrà pertanto presentare un massimo di due domande di sostegno, una a valere sull'Azione SRD12.1) e l'altra a valere sull'Azione SRD12.2); i limiti di cui ai precedenti commi 1 e 2 sono pertanto riferiti ad ognuna delle due Azioni.

6.3 SPESE AMMISSIBILI E SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

1. Sono ammissibili al sostegno, secondo quanto dettagliato nell'Allegato 1, le seguenti spese:
 - a) Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, sementi per idrosemina scarpate, ove pertinente corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e protezione.
 - b) Spese per materiali, manodopera e servizi necessari per la realizzazione di strutture e infrastrutture per il monitoraggio e di prevenzione e ripristino.
 - c) Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestali, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB.
 - d) Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento.
2. Non sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:
 - a) Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee.
 - b) Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste.
 - c) Acquisto di mezzi, attrezzature, aerei ed elicotteri.
 - d) Spese di acquisto di materiali di consumo e di beni non durevoli o non ammortizzabili in genere.
 - e) Acquisto di fabbricati.
3. Nella determinazione del sostegno sono detratti i ricavi ottenibili dagli assortimenti utili ritraibili dagli interventi, determinati secondo quanto disposto nell'Allegato 2.

7. DOMANDA DI SOSTEGNO

7.1 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

1. Nell'ambito del presente Avviso la domanda di sostegno è presentata esclusivamente in modalità "dematerializzata": a tal fine la stessa è compilata e trasmessa utilizzando l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.
2. La domanda di sostegno è presentata entro **90 (novanta)** giorni continuativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento con il quale è disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande sul sito istituzionale della Regione Abruzzo dedicato al CSR Abruzzo 2023/2027.
3. Nel caso in cui i termini come sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

4. Ai fini della dimostrazione della data di presentazione vale la data di rilascio sul Portale SIAN.
5. L'inoltro della domanda di sostegno con modalità diverse da quelle prescritte determina la pronuncia di non ricevibilità della stessa.
6. In caso di malfunzionamento del SIAN il richiedente è tenuto ad aprire tempestivamente un ticket inviando comunicazione e-mail a SIAN, indirizzando l'email a helpdesk@13-sian.it, ai fini della risoluzione del problema; non sono presi in considerazione ticket di malfunzionamento aperti oltre il termine di scadenza del bando.
7. In caso di impedimento alla presentazione della domanda dovuta a malfunzionamenti SIAN, il richiedente è tenuto a segnalare al Servizio competente, tramite PEC, l'impossibilità alla presentazione della domanda allegando il ticket di cui al comma 6.
8. Il Servizio competente verifica l'esito del ticket in raccordo con la competente struttura del SIAN e, in caso di accertato impedimento dovuto al malfunzionamento del sistema informativo, procede ad autorizzare il completamento della domanda.
9. Gli aspiranti beneficiari possono richiedere, fino a 10 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione della domanda di sostegno, chiarimenti procedurali e documentali al Servizio "Foreste e Parchi"; detti chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dpd021@pec.regione.abruzzo.it e sono pubblicati sul sito istituzionale.

7.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Per tutte le tipologie di beneficiario alla domanda di sostegno è allegata in formato elettronico la documentazione completa di seguito elencata.
 - A. Scheda di validazione del fascicolo aziendale.
 - B. Titolo di possesso/conduzione. Documentazione attestante, rispetto alle particelle o ai manufatti interessati dagli interventi il diritto di disporre degli stessi per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno.
 - In caso di forma di possesso diversa dalla proprietà, qualora negli atti attestanti il possesso non sia esplicitamente dichiarato l'assenso del proprietario dei terreni all'esecuzione degli interventi previsti nel progetto è prodotta apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario con firma autenticata nei modi di legge; nel caso di Enti Pubblici è prodotto apposito atto dell'Organo competente.
 - I contratti, le concessioni ecc. devono essere in regola con le norme relative alla registrazione anche ai fini probatori di cui all'art. 18 del TUR.
 - Gli atti non registrati sono considerati, nell'ambito del presente Avviso, non idonei alla dimostrazione del diritto di disporre delle aree interessate dagli interventi: le istanze corredate da atti che al momento della presentazione della domanda non sono in regola con le norme sulla registrazione non sono ammesse a finanziamento.
 - Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso i contratti di Comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati.
 - C. Piano di Investimento, redatto secondo i dettagli definiti nell'**Allegato 3** al presente Avviso predisposto e sottoscritto da tecnici abilitati alla redazione di strumenti di pianificazione forestale, con l'articolazione e i contenuti minimi specificati nel predetto Allegato;
 - D. Preventivi forniti da almeno tre diversi operatori economici relativi all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto.

- E. Dichiarazione di cui all'Allegato 4, resa ai sensi del DPR 445/2000, regolarmente compilata per tutte le parti pertinenti.
- F. Dichiarazione “Pantouflage – Revolving Doors” come da Allegato 5 (esclusivamente soggetti privati).
2. I **soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 36/2023** devono allegare alla domanda di sostegno, oltre alla documentazione di cui al comma 1., la documentazione aggiuntiva, in formato elettronico, di seguito elencata:
- atto di nomina del RUP;
 - atto di incarico per la progettazione, anche quando la medesima è affidata a personale interno;
 - approvazione amministrativa da parte dell'organo competente;
 - check-list di autovalutazione relativa alla scelta della procedura da seguire per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi elaborata e approvata da Agea, pubblicate sul Sito della Regione Abruzzo.
3. I **soggetti aventi caratteristiche di forma associativa** (società, cooperative, consorzi, ecc.) oltre alla documentazione di cui al comma 1, e a quella di cui al comma 2 ove pertinente, devono produrre:
- atto costitutivo e Statuto completo di eventuale regolamento interno se previsto dallo Statuto;
 - delibera dell'organo sociale competente con la quale sono stati approvati gli elaborati tecnici;
 - atto che autorizza il rappresentante legale all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti, ivi compresi la presentazione della domanda e la riscossione del contributo, nonché a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto deve altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti.
4. Tutti i documenti sopra elencati devono essere sottoscritti, ove pertinente, con firma digitale.
5. Al fine di **ridurre il tasso di errore e i tempi della procedura di istruttoria** delle domande di sostegno, ove il richiedente non sia tenuto alla presentazione di uno o più dei documenti elencati nei commi da 1 a 3 il medesimo compila e sottoscrive la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 6 e la inserisce nel sistema SIAN in luogo del documento non prodotto.

8. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

- Le domande presentate sono ammesse a finanziamento sulla base di due distinte graduatorie di merito, una per ognuna delle due Azioni SRD12.1) e SRD12.2), elaborate secondo i criteri definiti dall'AdG nel documento “*Criteri di selezione delle operazioni*” approvato con Determinazione n. DPD/147 del 7/06/2023 e successive DPD/179 del 17/07/2023 e DPD/98 del 29.02.2024 come di seguito riportati.
- Criteri di selezione Azione SRD12.1 - Prevenzione dei danni alle foreste.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione
01 - Finalità specifiche dell'intervento	1.1 Finalità dell'intervento in funzione della tipologia di danno temuto	40 (cumulabili)	- 75%: Incendio boschivo - 25%: Dissesto idrogeologico - 0%: attacchi di organismi nocivi e fitopatie

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DPD021/394 del 30 aprile 2024

02 - Caratteristiche territoriali	2.1 Probabilità di incendio a livello di territorio comunale come da Piano AIB	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: interventi volti alla prevenzione degli incendi boschivi realizzati per almeno il 50% della superficie in aree con probabilità di incendio alta o molto alta, come da Piano AIB - 50%: Interventi volti alla prevenzione degli incendi boschivi realizzati per almeno il 50% della superficie in aree con probabilità di incendio media, come da Piano AIB - 0%: Interventi volti alla prevenzione del rischio idrogeologico e/o degli attacchi di organismi nocivi realizzati su tutto il territorio regionale anche in aree con probabilità di incendio bassa, come da Piano AIB
03 - Caratteristiche del soggetto richiedente	3.1 Tipologia del soggetto richiedente	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: Aggregazioni di soggetti pubblici e ASBUC finalizzate alla partecipazione all'Avviso - 75%: Soggetti pubblici e ASBUC in forma singola - 50%: Aggregazioni di soggetti pubblici e privati o di soggetti privati - 25%: Soggetti privati in forma singola
04 - Collegamento ad altri interventi del CSR e/o Partecipazione a progetti integrati	4.1 Collegamento con altri interventi riguardanti il settore forestale	10	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: Sostegno concesso al medesimo richiedente nell'ambito dell'Intervento SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato - 50%: Sostegno concesso al medesimo richiedente nell'ambito dell'Intervento SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni) - 0%: Assenza delle fattispecie di cui sopra
05 - Localizzazione delle aziende beneficiarie	5.1 Sede legale e/o operativa del richiedente	10	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: sede legale e/o operativa localizzate in comune totalmente montano* - 50%: sede legale e/o operativa localizzate in comune parzialmente montano* - 25% sede legale e/o operativa localizzate in comune con vincoli naturali significativi* - 0%: sede legale e/o operativa localizzate in comune non appartenenti alle categorie di cui sopra

* secondo la zonizzazione del CSR Abruzzo.

3. Criteri di selezione Azione SRD12.2 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione
01 - Finalità specifiche dell'intervento	1.1 Prevenzione del dissesto idrogeologico	40 (max)	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: Interventi interessanti aree percorse da incendio classificate ad alto rischio di dissesto idrogeologico nell'ambito del PAI o di altri strumenti di pianificazione ufficiali - 50%: Interventi interessanti aree percorse da incendio classificate a medio rischio di dissesto idrogeologico nell'ambito del PAI o di altri strumenti di pianificazione ufficiali - 0%: Interventi interessanti aree percorse da incendio classificate a medio rischio di dissesto idrogeologico nell'ambito del PAI o di altri strumenti di pianificazione ufficiali
02 - Caratteristiche territoriali	2.1 Indice di boscosità del territorio comunale interessato, come determinata nell'Allegato 7 al presente Avviso	20	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: IB pari o inferiore al 10% - 75%: IB superiore al 10% e fino al 20% - 50%: IB superiore al 20% e fino al 30% - 25%: IB superiore al 30%

03 - Caratteristiche del soggetto richiedente	3.1 Tipologia del soggetto richiedente	10 (max)	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: Aggregazioni di soggetti pubblici e ASBUC finalizzate alla partecipazione all'Avviso - 75%: Soggetti pubblici e ASBUC in forma singola - 50%: Aggregazioni di soggetti pubblici e privati o di soggetti privati - 25%: Soggetti privati in forma singola
04 - Collegamento ad altri interventi del CSR e/o Partecipazione a progetti integrati	4.1 Collegamento con altri interventi riguardanti il settore forestale	10 (max)	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: Sostegno concesso al medesimo richiedente nell'ambito dell'Intervento SRD12.1 - Prevenzione dei danni alle foreste - 50%: Sostegno concesso al medesimo richiedente nell'ambito dell'Intervento SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni) - 0%: Assenza delle fattispecie di cui sopra
05 - Localizzazione delle aziende beneficiarie	5.1 Sede legale e/o operativa del richiedente	20 (max)	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: sede legale e/o operativa localizzate in comune totalmente montano* - 50%: sede legale e/o operativa localizzate in comune parzialmente montano* - 25% sede legale e/o operativa localizzate in comune con vincoli naturali significativi* - 0%: sede legale e/o operativa localizzate in comune non appartenenti alle categorie di cui sopra

* secondo la zonizzazione del CSR Abruzzo.

4. Nel caso in cui nella formulazione delle graduatorie derivanti dai criteri di selezione di cui ai precedenti commi 2 e 3 raggiungano pari punteggio si adottano i seguenti **criteri di precedenza**:

- a) in prima istanza hanno precedenza le domande con interventi localizzati in Aree Natura 2000 secondo la superficie interessata (precedono gli interventi con superficie maggiore);
- b) nel caso in cui dopo l'applicazione del criterio di precedenza di cui alla precedente lettera a) ci sia ulteriore parità hanno precedenza le istanze con interventi localizzati per oltre il 50% della superficie interessata in Comune totalmente montano (precedono gli interventi con superficie maggiore);
- c) nel caso in cui dopo l'applicazione del criterio di precedenza di cui alla lettera b) ci sia ulteriore parità l'ordine di precedenza è stabilito in funzione della superficie ricadente in Comune totalmente montano;
- d) in caso di ulteriore parità si procede per sorteggio.

9. FASI DEL PROCEDIMENTO

9.1 ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE

1. Scaduti i termini per la presentazione delle istanze, il Servizio procede al protocollo ed alla presa in carico delle domande di sostegno rilasciate sul sistema SIAN.
2. L'iter istruttorio è avviato presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità, merito.
3. L'avvio del procedimento è comunicato ai beneficiari ai sensi della L.241/90.

9.2 RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza in relazione:
 - a) alla presentazione entro i termini stabiliti;
 - b) alla sottoscrizione dell'istanza con le modalità stabilite;
 - c) alla presenza di valido documento di identità datato e firmato.
2. Sono dichiarate non ricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:
 - a) presentate oltre i termini stabiliti;
 - b) non “rilasciate” dal sistema SIAN;
 - c) prive della firma del richiedente apposta con le modalità stabilite;
 - d) prive della copia di documento di identità valido.
3. L'incaricato dell'istruttoria conclude la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check-list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.
4. In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC. L'eventuale istanza di riesame deve essere prodotta entro 10 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla notifica della comunicazione.
5. In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

9.3 AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. La valutazione di ammissibilità consiste, in prima istanza, nella rilevazione del possesso del punteggio autodichiarato di un punteggio minimo pari ad almeno il 30% di quello massimo attribuibile. Sono dichiarate improcedibili le domande con un punteggio inferiore al 30% di quello massimo attribuibile. Tale circostanza è comunicata ai richiedenti.
2. È ammesso il riesame, su istanza prodotta entro 10 giorni lavorativi, decorrenti dal giorno successivo alla notifica PEC, unicamente per la correzione di errori materiali di ricognizione del punteggio autodichiarato commessi dall'amministrazione.
3. Le domande con autopunteggio pari o superiore al 30% sono sottoposte alla valutazione di ammissibilità.
4. L'accertamento dei profili di ammissibilità attiene alla verifica:
 - a) della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi dell'intervento;
 - b) della congruità dell'investimento proposto con le prescrizioni dell'Avviso;
 - c) della completezza e della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto prescritto dall'Avviso;
 - d) del rispetto dei requisiti minimi, dei limiti e divieti fissati dall'Avviso;
 - e) della ragionevolezza dei costi presentati e della pertinenza di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare mediante verifica, per ciascun bene/servizio/lavoro:
 - dei costi standard, se adottati;

- della presenza di almeno tre preventivi per ciascuna fornitura/servizio da acquisire secondo la procedura informatizzata SIAN. Nel prospetto di raffronto deve essere indicato il preventivo scelto dal soggetto richiedente. Solo nel caso in cui il preventivo scelto dal soggetto richiedente non corrisponda a quello di importo più basso, la terna di preventivi deve essere corredata di una relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). Nella circostanza in cui i preventivi presentati dai beneficiari siano riferiti ad operatori economici non ritenuti autonomi per rapporti di collegamento o controllo deve essere previsto il ricorso al principio del soccorso istruttorio ai fini dell'acquisizione di ulteriori preventivi fino a concorrenza di quelli previsti dal bando. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto;
 - dell'elaborazione, per i lavori, di contabilità delle opere sulla base dei prezziari vigenti o, in fattispecie peculiari adeguatamente motivate, di analisi dei costi elaborate da tecnici abilitati alla progettazione delle opere per le quali è richiesto il sostegno iscritti ai relativi ordini professionali;
- f) del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema di controllo SIAN.
5. Il Servizio provvede a richiedere all'aspirante Beneficiario, ai soli fini attinenti ai profili di cui al comma 4, lettera c) e lettera e) secondo alinea, eventuali integrazioni documentali assegnando al medesimo il termine tassativo di 10 giorni lavorativi per adempiere.
 6. Qualora le integrazioni richieste non pervengano entro il termine di cui al comma 5 la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative; in tal caso non è consentita la presentazione di istanza di riesame.
 7. Qualora le integrazioni prodotte entro i termini prescritti risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti alle prescrizioni dell'Avviso la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.
 8. L'inammissibilità a qualsiasi titolo determinata è comunicata al richiedente ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i., mediante PEC.
 9. Per le domande di sostegno per le quali la valutazione di ammissibilità è conclusa con esito positivo si procede alla valutazione di merito.

9.4 ERRORI PALESI

1. Le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette d'ufficio, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal Servizio medesimo e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Il Servizio riconosce gli errori palesi che si possono individuare facilmente durante il controllo amministrativo dei documenti prodotti; a mero titolo esemplificativo, si fa riferimento a:
 - errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda, quali campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato;
 - errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);

- errori aritmetici;
 - discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda e tra informazioni fornite nel modulo di domanda e la domanda stessa;
 - particella dichiarata per due tipi di utilizzo.
3. Se mancano le informazioni minime necessarie a definire la ricevibilità e ammissibilità delle domande gli errori sono considerati non sanabili.
 4. Le correzioni sono formalmente comunicate all'interessato.

9.5 VALUTAZIONE DI MERITO

1. La valutazione di merito verte sulla applicazione dei punteggi contemplati nei criteri di selezione adottati dall'AdG come riprodotti nel presente Avviso.
2. La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto, che sia stato verificato e che non sia inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.
3. Allo scopo di consentire una mirata attività valutativa, il richiedente allega alla domanda di sostegno un quadro sinottico conforme al modello **Allegato 8**, riepilogativo dei criteri di selezione a suo avviso applicabili e dei documenti a tal fine prodotti.
4. L'ufficio non attribuisce alcun punteggio per i criteri non segnalati nel quadro sinottico di cui al comma 3 o non adeguatamente documentati.

9.6 APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. terminate le fasi di cui ai precedenti paragrafi da 9.1 a 9.5 al richiedente sono comunicate mediante PEC le risultanze delle valutazioni di ammissibilità e di merito contenute nella relazione di istruttoria conclusasi con esito positivo, parzialmente positivo o negativo.
2. Il richiedente può presentare, in caso di difformità tra la domanda di sostegno e l'esito dell'istruttoria, controdeduzioni e osservazioni entro il termine tassativo di 10 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data della comunicazione PEC, adducendo motivazioni desumibili dalla documentazione già prodotta; decorso tale termine in assenza di richieste di riesame gli esiti dell'istruttoria si intendono tacitamente assentiti dal richiedente.
3. Completato l'eventuale riesame delle istanze per le quali è stata presentata richiesta entro i termini di cui al comma 2, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il Dirigente del Servizio adotta la graduatoria definitiva, che consta dei seguenti documenti:
 - A) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, finanziabili in relazione alla disponibilità di risorse, nel quale per ogni domanda sono riportati la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
 - B) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo non ammissibili a finanziamento per difetto di risorse;
 - C) elenco definitivo, in ordine di numero di domanda Agea, delle domande irricevibili o inammissibili.
4. L'atto di cui al comma 3 è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo, sezione Agricoltura, con valore di notifica *erga omnes* cui non seguono comunicazioni individuali.

9.7 CONCESSIONE DEI BENEFICI

1. Fatta salva la produzione della documentazione finalizzata alla concessione dei benefici richiesti, sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili.
2. Le risorse indicate nel presente Avviso costituiscono il limite finanziario di soddisfacibilità delle corrispondenti domande.
3. L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, previa acquisizione di dichiarazione del beneficiario nella quale sia attestata espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto, ponendo a proprio esclusivo carico le spese eccedenti.
4. Possono essere disposti eventuali scorrimenti (dopo il completamento del finanziamento dell'ultimo beneficiario, ove soddisfatto parzialmente) fino a due anni dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, a favore di aspiranti beneficiari già compresi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili per le quali risulta confermato il possesso del punteggio minimo, risultate in prima istanza non finanziabili per difetto di risorse, fino ad assorbimento della dotazione disponibile.
5. È in ogni caso riservata all'AdG la possibilità di valutare ed apportare nel tempo ulteriori modifiche ed integrazioni ai meccanismi di utilizzabilità delle graduatorie, in funzione dell'esigenza di ottimizzazione del programma.
6. L'ammissione ai benefici di cui al presente Avviso è disposta con provvedimento del Dirigente del Servizio.
7. Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo che abbiano allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere o dichiarazioni sostitutive nei casi previsti dall'Avviso, l'Ufficio chiede a mezzo PEC di produrre, entro il termine decadenziale di 30 giorni consecutivi, le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte. Detto termine può essere prorogato fino ad un massimo di ulteriori 30 giorni qualora il beneficiario dimostri che il ritardo nella produzione degli atti dipende dalle autorità preposte al loro rilascio.
8. Nel caso di investimenti già realizzati, deve essere prodotta anche una autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a), del D.lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.
9. La documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi è corredata dell'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni prodotte.
10. Nel provvedimento di concessione sono riportati:
 - a) il numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN;
 - b) il CUP;
 - c) il nominativo o ragione sociale del beneficiario;
 - d) il codice fiscale o P. IVA;
 - e) la spesa ammessa;
 - f) il contributo concesso;
 - g) i termini ultimi concessi per l'inizio dell'intervento e per la sua conclusione.

11. Nel provvedimento di concessione è dato atto degli adempimenti in materia di Aiuti di Stato, come definiti nelle Linee Guida approvate dall'AdG del CSR Abruzzo, e sono altresì riportati o richiamati il «Codice Concessione» RNA-COR e RNA-CAR della visura aiuti e della visura Deggendorf generate in prossimità dell'adozione del provvedimento di concessione sul RNA (par. 3, lett. I del Manuale delle Procedure).
12. Al provvedimento sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata.
13. L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa unionale e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

10. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

10.1 AVVIO DELLE ATTIVITÀ

1. Entro e non oltre 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento i beneficiari sono tenuti a dare avvio alle attività e a darne relativa comunicazione via PEC al Servizio competente mediante dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 corredata di copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità e della documentazione attestante l'avvio delle attività.
2. I termini di cui al comma 1 sono elevati a 90 (novanta) giorni consecutivi per gli interventi per i quali è necessario il ricorso alle procedure di gara di cui al D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.
3. I richiedenti le cui istanze siano state classificate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi hanno facoltà di eseguire i lavori e le opere ritenute ammissibili a proprio rischio; in tal caso, per non perdere il diritto alla corresponsione dei contributi cui potrebbero accedere ove ammessi a finanziamento per scorrimento della graduatoria, gli stessi sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme procedurali stabilite nel presente Avviso.
4. La dichiarazione di inizio delle attività è supportata dalla documentazione, in originale o copia conforme, attestante l'avvio dei lavori (ivi compresa specifica dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori attestante la categoria di lavori, fra quelle riportate nel computo metrico di progetto, con le quali è dato avvio all'intervento), è corredata della copia di un documento di identità in corso di validità e riporta le seguenti informazioni:
 - a) nominativo del beneficiario;
 - b) localizzazione dell'intervento (Comune, Provincia, Località);
 - c) numero di domanda AGEA;
 - d) CUP;
 - e) nominativo del direttore dei lavori.

10.2 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1. I lavori ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro e non oltre 18 (diciotto) mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo proroga.
2. Qualora il beneficiario sia tenuto all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36/2023 i termini di cui sopra sono incrementati di 6 mesi, per un totale di 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento.

3. Nei termini di cui sopra sono comprese le eventuali sospensioni per motivi climatici o di stagionalità degli interventi.
4. Entro i termini di cui ai precedenti commi 1 e 2 deve essere effettuato anche il pagamento delle spese ammesse a finanziamento.

10.3 VARIANTI

1. Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, un massimo di due varianti debitamente motivate con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.
2. L'avvenuta presentazione della domanda di variante è comunicata via PEC al Servizio competente per l'istruttoria.
3. La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata ovvero la soppressione di alcuni interventi sono sottoposte in via preventiva fino a massimo 90 giorni prima del termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori al Servizio competente, che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.
4. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza di contributo e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse devono essere sottoposte alla approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato, entro il mese successivo alla notifica della concessione.
5. Sono considerate varianti in corso d'opera ed in quanto tali oggetto di preventiva autorizzazione:
 - a) cambio del beneficiario;
 - b) modifiche della localizzazione dell'intervento;
 - c) realizzazione di opere e acquisto di forniture non previste nel progetto approvato;
 - d) eliminazione di interventi previsti nel progetto approvato;
 - e) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
 - f) modifiche della tipologia delle opere approvate.
6. Le varianti possono essere ammesse nel caso ricorra almeno uno dei seguenti motivi:
 - a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
 - b) cause imprevedute ed imprevedibili in sede di redazione del progetto esecutivo;
 - c) possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione;
 - d) modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.
7. Ferme restando eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, dopo la concessione dell'aiuto e nel periodo di esecuzione dell'impegno al beneficiario iniziale (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione dell'azienda, purché questi sottoscriva le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente in sede di domanda.
8. Al progetto di variante è allegata tutta la documentazione necessaria in sostituzione o ad integrazione di quella già approvata, ivi compresi gli elaborati grafici modificati, le

autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali ove occorrenti, una relazione esplicativa corredata della seguente documentazione:

- a) quadro comparativo delle opere concesse e di quelle di variante;
 - b) contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione del beneficio;
 - c) nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
9. L'istruttoria dei progetti di variante è effettuata dal Servizio competente con le stesse modalità previste per il progetto originale.
10. Non è ammessa la presentazione di perizie di variante prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive. Eventuali perizie di variante presentate in data antecedente non sono prese in considerazione e sono pertanto archiviate.
11. Non costituiscono variante, e ne è pertanto consentita la realizzazione anche in mancanza di autorizzazione preventiva fermi restando contenuti e finalità del progetto presentato:
- a) l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti a quelli originariamente proposti;
 - b) adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti, ivi comprese modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 10% della spesa ammessa per le singole voci di costo.
- Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
12. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare in nessun caso aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione. In tal caso il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione di impegno a sostenere direttamente e a proprio carico detta maggiore spesa.
13. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
14. Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile di importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.
15. Se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
16. Qualora sia accertata, in sede di controllo, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria l'autorizzazione preventiva, non sottoposte al Servizio competente o sottoposte allo stesso oltre i termini di cui al comma 3, le spese sostenute in assenza di autorizzazione sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.
17. Ove la spesa ammissibile come risultante in esito ai controlli e agli adempimenti di cui al comma 16 risulti inferiore al 70% di quella inizialmente ammessa il beneficio è revocato.

10.4 PROROGHE

1. Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate e dimostrabili, fino a due proroghe dei termini prescritti dal presente Avviso per l'avvio e per l'ultimazione degli investimenti.

2. Le proroghe di cui al comma 1 possono essere richieste e concesse, fatto salvo il limite temporale del programma, per un periodo massimo pari a mesi 3 (tre) complessivi, elevabile a mesi 6 (sei) per gli interventi assoggettati al D.Lgs. 36/2023.
3. La richiesta di proroga è prodotta almeno 20 giorni prima della scadenza dei termini prescritti per l'avvio e la conclusione degli investimenti; la concessione della proroga è valutata e se del caso formalmente assentita dal Servizio competente entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della richiesta.
4. L'AdG, per comprovate ragioni oggettive e debitamente motivate, può valutare la concessione di proroghe straordinarie.

11. DOMANDE DI PAGAMENTO

11.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. Sono domande di pagamento le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento riferite all'anticipazione, all'acconto (SAL) e al saldo (SFL).
2. Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione, ovvero da soggetti a tal fine formalmente delegati ad operare sul portale Sian per la presentazione delle domande.
3. Entro i termini prescritti per l'avvio delle attività ciascun beneficiario è tenuto a presentare una domanda di anticipazione, di acconto (se pari o superiore all'anticipazione consentita) o di saldo nel caso di lavori già conclusi.
4. La mancata o tardiva presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 è motivo di decadenza automatica dai benefici: in tal caso, in ragione della natura dichiarativa dell'atto, il Servizio provvede esclusivamente a comunicare via PEC al beneficiario l'avvenuta decadenza dai benefici concessi; non è ammessa istanza di riesame.
5. Le domande di pagamento per SAL possono essere presentate fino a 90 (novanta) giorni prima del termine ultimo prescritto per la conclusione dell'intervento. La domanda di pagamento del saldo (SFL) deve essere presentata entro i 30 giorni successivi al medesimo termine.
6. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che la stessa:
 - a) risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nel provvedimento di concessione dei benefici;
 - b) rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti nello stesso.
7. In generale per essere ammissibile una spesa deve essere:
 - a) riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
 - b) imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili;
 - c) verificabile e controllabile;
 - d) legittima e contabilizzata.
8. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Servizio competente sulla base dell'esito positivo del controllo delle condizioni appresso indicate.

9. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA, ed è erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipo pari al 50% del contributo concesso all'avvio dei lavori, fatto salvo il caso di finanziamento concesso a soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs 36/2023;
 - b) acconti per avanzamenti successivi;
 - c) saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento;
 - d) in un'unica soluzione, previa verifica della conclusione dell'intervento entro i termini di cui al comma 3.
10. Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'erogazione degli anticipi è commisurata all'importo definitivo determinato in esito all'espletamento di tali procedure; nel caso in cui la procedura di gara non sia stata completata, l'anticipo può essere erogato nella misura del 30% del beneficio.
11. Nell'ambito del presente Avviso è prevista la presentazione delle domande di pagamento di seguito indicate:
 - a) domanda di pagamento per anticipazione;
 - b) domanda di acconto per stato di avanzamento dei lavori (SAL);
 - c) domanda di saldo.
12. La somma degli importi richiesti per anticipazione e acconto non può essere superiore all'80% del contributo ammesso a finanziamento.
13. Tutte le domande di cui al comma 11 devono essere presentate, esclusivamente in forma dematerializzata, secondo le modalità procedurali fissate da AGEA utilizzando la specifica modulistica prodotta dal Sistema SIAN, previo mandato del richiedente, dai soggetti specificatamente accreditati. Alle stesse deve essere allegata la pertinente documentazione in formato elettronico.
14. La data di presentazione della domanda coincide con la data di rilascio della stessa sul portale SIAN.
15. In sede di presentazione delle domande di pagamento il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale lo stesso attesti che al momento della presentazione della domanda di pagamento:
 - a) almeno una sua sede operativa è localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
 - b) è in regola con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
16. La mancata sussistenza delle condizioni di cui al comma 15 determina:
 - a) la decadenza dal contributo assentito ove almeno una sede operativa del beneficiario non sia localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
 - b) la sospensione dell'erogazione fino all'accertamento della reale situazione del pregresso aiuto individuato come illegale o incompatibile dalla Commissione Europea nel caso in cui il beneficiario non sia in regola con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107.
17. Per le disposizioni relative ai casi nei quali può essere presentata Domanda di pagamento di saldo integrativo si rinvia al Manuale delle Procedure approvato dall'AdG.

11.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

11.2.1 DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Alla domanda trasmessa all'AGEA in via telematica, debitamente sottoscritta, sono allegati i seguenti documenti:
 - a) elenco dei documenti allegati alla domanda;
 - b) dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante l'avvenuto avvio delle attività, con indicazione della data di inizio delle stesse, in coerenza con la nozione di avvio delle attività di cui al presente Avviso, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità;
 - c) fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348. La Polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione, deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile.
 - d) Autodichiarazione con i dati necessari per l'acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'art. 91 del D.lgs. 159/11 e ss.mm.ii. per importi di contribuzione pubblica superiori alle soglie stabiliti dalla vigente normativa.
 - e) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla posizione previdenziale dell'impresa, necessaria per effettuare le verifiche di regolarità contributiva ai sensi del D.L 69/2013, convertito con L. 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015 (matricola aziendale INPS, codice INAIL, sede di competenza, indicazione del Contratto applicato ai dipendenti dell'impresa). In caso di verifica negativa del DURC sussiste l'obbligo, a carico di AGEA nella sua qualità di Organismo pagatore, di operare le dovute compensazioni.
 - f) Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio di cui all'**Allegato 4**, compilata solo per le parti riguardanti la clausola "Deggendorf".
 - g) Dichiarazione del beneficiario, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante che a suo carico non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione a concordato, amministrazione controllata.
 - h) Per i beneficiari tenuti all'applicazione del D.Lgs. 36/2023, check-list Agea di autovalutazione relativa alla scelta della procedura seguita per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi.
 - i) Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio di cui all'**Allegato 9** inerente il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022.
2. Per gli enti pubblici beneficiari del sostegno la polizza fidejussoria di cui al comma 1, lettera c) può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.

11.2.2 DOMANDA DI ACCONTO PER STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

1. Nell'ambito del presente Avviso è possibile presentare un massimo di due domande per S.A.L., per un importo complessivo massimo, compresa l'anticipazione per avvio delle

attività, pari all'80% dell'importo ammesso a finanziamento. La domanda di pagamento dell'acconto per SAL può essere presentata in alternativa alla domanda di pagamento per anticipazione, sempre entro il termine di 60 (sessanta) o 90 (novanta) giorni dalla concessione, qualora l'importo dei lavori eseguiti giustifichi una erogazione di importo pari o superiore a quello previsto per l'anticipazione.

2. La richiesta di erogazione di acconti per S.A.L. va effettuata tramite apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.
3. Alla domanda devono essere allegati i documenti di cui all'elenco che segue:
 - a) Contabilità inerente lo Stato Avanzamento Lavori redatta e firmata dal Direttore dei Lavori e sottoscritta dal beneficiario, costituita almeno da:
 - Relazione descrittiva dei lavori eseguiti, volta anche ad evidenziare: il livello di esecuzione del programma degli interventi previsti; la conformità degli stessi alla proposta progettuale approvata o all'eventuale variante preventivamente approvata; la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività; il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento.
 - Prospetto di raffronto fra Computo Metrico approvato e Computo Metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti sia in percentuale;
 - Cartografia in scala idonea e opportuni elaborati grafici con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista;
 - Nel caso di Enti pubblici, copia degli atti di approvazione del SAL.
 - b) Quadro riepilogativo delle spese sostenute comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata, ove occorrente.
 - c) Copia delle fatture debitamente quietanzate, annullate con la dicitura "*CSR Abruzzo 2023-2027 - Intervento SRD12*" unitamente a dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la conformità della copia agli originali. Nelle fatture è riportato il CUP. Per le fatture elettroniche è prodotta copia della fattura "Anteprima agenzia delle entrate". Nel caso in cui in sede di rendicontazione il documento contabile risultasse privo di CUP o di altra codifica le relative spese non sono ammesse ai fini del pagamento; sono tuttavia ammesse forme di regolarizzazione per le fatture prive di CUP, purché nel documento contabile sia indicato l'identificativo del Bando.
 - d) Estratto del conto corrente dedicato, altra documentazione sulla tracciabilità dei pagamenti effettuati e copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute.
 - e) Dichiarazione liberatoria di quietanza delle fatture rilasciate dalla ditta fornitrice con indicazione della modalità e data di pagamento.
 - f) Dichiarazione del beneficiario, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che a suo carico non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione a concordato, amministrazione controllata.
 - g) Dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante: che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che ha provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi; che non sono state emesse su tali fatture note di credito; che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici; che le attività contemplate nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo.

- h) Autodichiarazione con i dati necessari per l'acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'art. 91 del D.lgs. 159/11 e ss.mm.ii. per importi di contribuzione pubblica superiori alle soglie stabiliti dalla vigente normativa.
- i) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla posizione previdenziale dell'impresa, necessaria per effettuare le verifiche di regolarità contributiva ai sensi del D.L 69/2013, convertito con L. 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015 (matricola aziendale INPS, codice INAIL, sede di competenza, indicazione del Contratto applicato ai dipendenti dell'impresa). In caso di verifica negativa del DURC sussiste l'obbligo, a carico di AGEA nella sua qualità di Organismo pagatore, di operare le dovute compensazioni.
- j) Per i beneficiari tenuti all'applicazione del D.Lgs. 36/2023, check-list Agea di autovalutazione relativa alla scelta della procedura seguita per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi. Tale documentazione non è presentata se la stessa è stata già prodotta in fase di presentazione della domanda di anticipazione.
- k) Nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno risultino applicabili opzioni semplificate di costo, con particolare riferimento all'adozione di Tabelle di costi standard nell'ambito del CSR Abruzzo 2023/2027, il sostegno è riconosciuto sulla base degli output prodotti.

11.2.3 DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE

1. La richiesta di pagamento del saldo per S.F.L. è effettuata mediante apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN entro 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data prescritta per il termine delle attività ammesse a finanziamento. Il mancato rispetto di detto termine comporta l'applicazione di riduzioni all'importo ammissibile a pagamento, fino alla decadenza.
2. La data di presentazione della domanda coincide con la data del rilascio della stessa sul portale SIAN.
3. L'investimento si intende realizzato quando, in sede di verifica finale, sia accertato che l'investimento è stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e che la spesa documentata non è inferiore al 70% della spesa originariamente ammessa, fatte salve le modifiche derivanti dall'attuazione di varianti regolarmente autorizzate.
4. Ove il requisito inerente la spesa documentata non è rispettato il beneficiario decade dai benefici concessi e si procede al recupero delle somme eventualmente già erogate. La decadenza e il recupero non sono applicati ove la diminuzione dipende da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulta interamente realizzato.
5. La domanda di pagamento del saldo finale, debitamente sottoscritta, è corredata oltre che dalla documentazione di cui al paragrafo 11.2.2, anche da una relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati, volta ad evidenziare: la piena esecuzione del programma degli interventi previsti; la loro conformità alla proposta progettuale approvata in sede di istruttoria o all'eventuale variante preventivamente approvata; la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività; il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento. La relazione indica inoltre gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.

6. Tutti i beneficiari devono altresì produrre la documentazione attestante che per le superfici oggetto di impianto è stato richiesto o ottenuto il cambio di destinazione d'uso del terreno a bosco.

11.2.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

11.2.4.1 DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Il procedimento di istruttoria della domanda di anticipazione contempla la verifica del rispetto dei requisiti di seguito elencati.
 - a) Presenza della firma sul modulo di domanda.
 - b) Rispetto dei termini di presentazione, mediante verifica della data di rilascio sul portale SIAN.
 - c) Requisiti del soggetto garante.
 - d) Conformità della Polizza allo schema prestabilito.
 - e) Importo della garanzia.
 - f) Validità della garanzia.
 - g) Presenza della dichiarazione di inizio lavori.
 - h) Regolarità contributiva del richiedente, accertata d'ufficio.
 - i) Regolarità contributiva dei soggetti fornitori dei servizi.
 - j) Acquisizione del nulla-osta di cui all'art. 91 del D.L.gs 159/11 e s.m.i. (dichiarazioni antimafia) nei casi ivi previsti.
 - k) Assenza di un ordine di recupero pendente (Clausola Deggendorf).
 - l) Rispetto delle disposizioni sul cumulo di cui all'art. 8 del Reg. UE 2022/2472.
 - m) Rispetto dell'impegno ad avere una sede legale o unità operativa sul territorio regionale.
 - n) Per i soggetti tenuti al rispetto del Decreto Legislativo 36/2023, verifica del rispetto della normativa in materia di Appalti Pubblici.
2. Al fine delle verifiche e controlli di cui sopra il tecnico istruttore compila la check-list di controllo fideiussioni prodotte da Sistema SIAN (P.G.I.).
3. La mancata presentazione della domanda di anticipazione o di acconto all'atto dell'avvio dei lavori determina decadenza dai benefici concessi.
4. Eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione dal beneficio spettante; laddove la verifica del DURC risultasse negativa, stante l'obbligo per l'Organismo pagatore AGEA di operare le dovute compensazioni, è inoltrata a quest'ultimo specifica comunicazione riportante l'importo da compensare.

11.2.4.2 DOMANDE DI PAGAMENTO PER SAL E STATO FINALE LAVORI

1. Nell'istruttoria delle domande di pagamento per SAL e per SFL sono espletate verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di sostegno ammessa e la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda alla luce del progetto approvato, della conformità dell'operazione realizzata con quanto approvato in sede di istruttoria della domanda di sostegno, della documentazione allegata alla domanda di pagamento.
2. L'istruttoria prevede le verifiche di seguito indicate.
 - a) Presenza della firma del beneficiario sul modulo di domanda.
 - b) Rispetto dei termini di presentazione.

- c) Completezza della documentazione allegata.
 - d) Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al/ai soggetto/i fornitore/i dei servizi.
 - e) Verifica dell'importo del pagamento complessivo determinato al termine della fase di istruttoria.
 - f) Assenza di un ordine di recupero pendente (Clausola Deggendorf).
 - g) Rispetto delle disposizioni sul cumulo.
 - h) Rispetto dell'impegno ad avere una sede legale o unità operativa sul territorio regionale.
 - i) Per i soggetti tenuti al rispetto del Decreto Legislativo 36/2023, verifica del rispetto della normativa in materia di Appalti Pubblici.
3. Nel caso di domanda per SFL, ove in esito ai controlli è determinato un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato ma pari o superiore al 70% di questo, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo già erogato rispetto a quella effettivamente spettante.
 4. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica e/o amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.
 5. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori si procede al controllo e alla verifica della correttezza della documentazione presentata dai beneficiari; all'esito di detti controlli è redatto il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo/saldo.
 6. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.
 7. Eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione dal beneficio spettante; laddove la verifica del DURC risultasse negativa, stante l'obbligo per l'Organismo pagatore AGEA di operare le dovute compensazioni, è inoltrata a quest'ultimo specifica comunicazione riportante l'importo da compensare.

11.2.4.3 ERRORI PALESI

1. Le domande di pagamento possono essere corrette o adattate d'ufficio, in qualsiasi momento dopo la loro presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti. Sono sempre considerati errori palesi:
 - a) i meri errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda, quali campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato;
 - b) gli errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
 - c) gli errori aritmetici;
 - d) discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda e tra informazioni fornite nel modulo di domanda e la domanda stessa;
 - e) la particella dichiarata per due tipi di utilizzo.
3. Della correzione apportata è data comunicazione all'interessato.

4. Si considerano non sanabili le domande carenti delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità ed ammissibilità.

12. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di “periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d’uso” durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall’uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.
2. Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale dovuto per la realizzazione dell’impianto.
3. Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l’impegno di non variare la destinazione d’uso e di non alienare i beni oggetto di sostegno.
4. Il mancato rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo determina l’applicazione di riduzioni e sanzioni.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

1. Ai sensi dell’art. 6, comma 1, della legge 241 del 1990 sul procedimento amministrativo, per l’adeguato e sollecito svolgimento dell’istruttoria il responsabile del procedimento può richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete.
2. Le richieste di cui al comma 1 non possono in nessun caso riguardare documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.
3. Il soccorso istruttorio non ricomprende in nessun caso attività volte a consentire ai partecipanti l’adeguamento postumo ai requisiti oggettivi e soggettivi di cui al presente Avviso da possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno.
4. Il soccorso istruttorio è sempre ammesso per la regolarizzazione di documenti carenti sotto il profilo meramente formale quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: copie di documenti non dichiarate conformi all’originale, dichiarazioni sostitutive di atto notorio non corredate di copia del documento di identità del firmatario; dichiarazioni sostitutive recanti campi obbligatori non compilati o compilati in maniera incompleta; ecc..
5. Nei casi nei quali il soccorso istruttorio è consentito, al richiedente è assegnato per provvedere un termine non superiore a dieci giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla notifica della relativa richiesta.
6. Decorso inutilmente il termine tassativo di cui al comma 5, sono assunti i provvedimenti del caso, ivi compresa l’esclusione della domanda di sostegno dalla procedura di selezione.

14. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI

1. In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal CSR Abruzzo si fa riferimento alle vigenti disposizioni unionali e nazionali.
2. Il presente avviso è redatto anche in assenza degli ulteriori adempimenti e condizioni correlati ed in particolare della definizione delle disposizioni regionali di attuazione per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dai singoli interventi del CSR e le relative disposizioni riguardanti gli elementi di controllo presenti nel sistema informativo agricolo nazionale(SIAN).

3. Le disposizioni di cui al comma 2 saranno oggetto degli atti di competenza dell'OP Agea e dell'AdG.
4. In tutti i casi si applicano le sanzioni previste dalle disposizioni unionali, nazionali e regionali ed in particolare quelle di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non conformi al vero o uso di atti falsi.

15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

1. Ai sensi all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 possono essere riconosciute le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:
 - a. calamità naturale grave o evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - b. diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
 - c. esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
 - d. decesso del beneficiario;
 - e. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
2. Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.
3. Nei casi di cui sopra il mancato rispetto degli impegni assunti non comporta penalizzazioni, né restituzione delle somme percepite, purché gli interessati notificano il verificarsi dell'evento ed inviino la relativa documentazione probante al competente Servizio entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui gli stessi o i loro rappresentanti sono in grado di provvedervi.

16. TRATTAMENTO DEI DATI, PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, ACCESSO AGLI ATTI

1. Per quanto attiene al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si fa espresso rinvio a quanto disposto dalle pertinenti Istruzioni Operative dell'OP AGEA; i dati personali ed aziendali relativi al procedimento di cui al presente Avviso sono altresì oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo e dei soggetti pubblici e privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative unionali nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.
2. Si fa altresì espresso rinvio a quanto disposto dalle pertinenti Istruzioni Operative dell'OP AGEA per quanto concerne:
 - a) le disposizioni in materia di consultazioni, partecipazione e chiusura del Procedimento Amministrativo;
 - b) l'Accesso agli Atti.

17. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

1. Nel rispetto del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6,

della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni), e ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. q) e lett. r) l'«Autorità responsabile» della misura d'aiuto è il Dipartimento Agricoltura DPD della Giunta Regionale; il «Soggetto concedente» degli aiuti individuali ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 52 della Legge n. 234/2012 è il Servizio Foreste e Parchi – DPD021.

2. Il Soggetto concedente, ovvero il Servizio DPD021, prima delle concessioni provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti individuali nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
3. Ai fini del rispetto del principio della “trasparenza degli aiuti” di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2022/2472 si precisa che l'aiuto è concesso sotto forma di sovvenzione diretta (a titolo di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate) ritenuto “trasparente” ex se come previsto dal par. 3, lett. a del citato articolo 5 del Regolamento europeo.
4. Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Bando sono cumulabili nel rispetto delle condizioni specifiche previste dall'art. 8 del Reg. (UE) 2022/2472. Ai fini del controllo sul cumulo, prima delle concessioni, il Servizio DPD021 provvede ad attivare le necessarie verifiche affinché, in caso di cumulo per i medesimi costi individuabili relativi a compensazioni previste per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate non sia superata l'entità massima d'aiuto pari al 100 % dei medesimi costi prevista dall'art. 43, comma 9 del Reg. (UE) 2022/2472.
5. Non possono beneficiare di aiuti individuali ai sensi del presente Avviso: le imprese che operano nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) 2022/2472 come specificati dall'articolo 1, né le imprese che si trovano in condizioni di difficoltà come da definizione di cui al punto (59) dell'art. 2 del Reg. (UE) 2022/2472.
6. Il presente Avviso non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare violazioni indissociabili del Diritto dell'Unione europea di cui al paragrafo 6, dell'articolo 1 del Reg. (UE) 2022/2472.
7. Ai sensi dell'art. 1, comma 4 del Reg. (UE) 2022/2472, nel rispetto della c.d. giurisprudenza Deggendorf (Causa C-188/92, TWD Textilwerke Deggendorf GmbH contro Germania, («Deggendorf») il Soggetto concedente è tenuto a sospendere i pagamenti per gli aiuti eventualmente concessi nel rispetto del presente Avviso, alle imprese che rientrano tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti già individuati quali illegali o incompatibili con Decisione di recupero da parte della Commissione Europea.
8. Gli aiuti di cui al presente Avviso finanziano i costi per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate di cui all'articolo 43, comma 2.
9. Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Avviso sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso in quanto soddisfano tutte le condizioni di cui all'articolo 41 e al capo I del Regolamento(UE) 2022/2472.

18. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI

1. Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi di investimento per le foreste, il settore forestale, e le aree rurali del presente CSR, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale.

2. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR.
3. Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del SRA27, SRC02.

19. RIFERIMENTI NORMATIVI E RINVIO

1. Per quanto non espressamente disposto nell'ambito del presente Avviso nonché per i riferimenti normativi generali si fa espresso rinvio al PSP 23-27 e al CSR Abruzzo approvato con DGR n. 904 del 29.12.2022 e in ultimo con DGR n. 104 del 15.02.2024.
2. Saranno inoltre applicate le disposizioni e le procedure definite dalle Linee Guida e istruzioni che saranno fornite dall'AdG nazionale o regionale.
3. Le operazioni attuabili sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile.
4. Inoltre le operazioni attuabili sono conformi alle prescrizioni Programmi forestali regionali e Piani Antincendio Boschivo, e altri atti di Programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e contrasto alle calamità naturali.
5. I riferimenti che hanno particolare interesse per l'attuazione della presente sottomisura sono di seguito elencati.

Normativa e provvedimenti UE

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (CE) 14/12/2022 n. 2022/2472/UE della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- Rispetto delle norme OMC, Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC. L'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box).

L'intervento di prevenzione rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Normativa nazionale

- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).
- D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.
- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23.10.2023.
- Decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE)

2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune” (G.U. n. 292 del 15/12/2023).

Normativa e disposizioni regionali

- Legge Regionale 04.01.2014 n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”.
- DGR n. 904 del 29 dicembre 2022 “Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione del “Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027”.
- DGR n. 104 del 15 febbraio 2024 “Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR). Modifica della D.G.R. 904/2022 e Approvazione della “Versione 2” del CSR”.

NB: *l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente Avviso; le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati.*

20. RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione Abruzzo - Dipartimento Agricoltura –DPD

Servizio competente: *Servizio Foreste e Parchi (DPD021) - Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'AQUILA.*

e-mail dpd021@regione.abruzzo.it - PEC dpd021@pec.regione.abruzzo.it

Dirigente: Dott. For. Sabatino Belmaggio

Tel. 0862364002 – sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it

Ufficio competente: *Coordinamento e Pianificazione nel Settore Forestale (DPD021/002)*

Responsabile dell'Ufficio e del Procedimento: Dott. For. Francesco Contu

Tel. 0862 364278 – francesco.contu@regione.abruzzo.it.

21. ALLEGATI

ALLEGATO 1. TIPOLOGIE DI INTERVENTO: DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO, SPECIFICHE TECNICHE E STIMA DEI COSTI AMMISSIBILI.

PREMESSA

Nel presente allegato sono illustrate le disposizioni di dettaglio inerenti le diverse tipologie di investimento ammissibili a finanziamento, con particolare riguardo a caratteristiche tecniche, elaborati progettuali e stima dei costi ammissibili. Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario Regionale Agricolo ovvero, qualora ricorrano le condizioni per il loro uso e risultino approvate al momento della presentazione della domanda di sostegno, le pertinenti voci delle Tabelle di Costi standard della Regione Abruzzo riferite alle lavorazioni ivi elencate. Per le lavorazioni non previste nei predetti documenti è consentito l'utilizzo del vigente Prezzario per le opere edili della Regione Abruzzo.

Azione SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste.

A. INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI.

1. Creazione e manutenzione di viali parafuoco / fasce antincendio, da realizzarsi lungo la viabilità, sia ordinaria sia forestale, interna ed esterna a superfici a rischio di incendio medio o elevato e in corrispondenza del perimetro di zone edificate così come rappresentate nelle Planimetrie dei P.R.G. dei Comuni. Il confine dell'asse viario, che costituisce il confine del viale o fascia antincendio, è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato, o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.

I viali parafuoco consistono essenzialmente nel trattamento diretto all'eliminazione completa della copertura vegetale costituita da erbe e arbusti e alla riduzione della copertura arborea per una fascia di larghezza minima pari a 10 ml e massima pari a 60 ml, e larghezza effettiva pari al doppio dell'altezza massima degli alberi limitrofi, da condursi a monte e/o a valle di strade o piste che si sviluppano all'interno di superfici aventi le caratteristiche di bosco come definite dalla L.R. 3/2014. La realizzazione delle fasce antincendio, con le medesime modalità di cui sopra, riguarda le zone edificate come sopra definite. Per entrambe le tipologie sono ammissibili a contributo le operazioni di realizzazione di Viali Attivi o fasce antincendio mediante riduzione consistente della vegetazione arborea e completa ripulitura della vegetazione arbustiva ed erbacea. Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica della fascia da trattare, qualora ne ricorrano le condizioni, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario Regionale Agricolo ovvero, qualora ricorrano le condizioni per il loro uso e risultino approvate al momento della presentazione della domanda di sostegno, le pertinenti voci delle Tabelle di Costi standard della Regione Abruzzo riferite alle lavorazioni di seguito elencate.

- Realizzazione di fascia parafuoco di profondità media 10 ml, compresa la scarpata se presente.
- Decespugliamento.
- Diradamento di soprassuoli di resinose.
- Ripulitura di boschi di latifoglie.
- Sfollo di soprassuolo di resinose.

Le lavorazioni e le relative voci di costo non espressamente indicate non sono considerate ammissibili.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Nell'operazione potrà essere prevista la manutenzione, per un periodo pari a cinque anni a partire da quello successivo alla realizzazione, in applicazione della misura, dei viali e/o delle fasce, da effettuarsi annualmente mediante completa ripulitura dalla vegetazione erbacea ed arbustiva ricostituitasi.

L'operazione di manutenzione deve essere specificatamente previsto nel Piano di manutenzione e conservazione e la stessa deve sempre essere attuata nel periodo 30 aprile – 30 giugno, senza possibilità di rinvio.

Per la stima dei costi dovrà essere utilizzata la pertinente voce del vigente Prezzario Regionale Agricolo ovvero, qualora ricorrano le condizioni per il loro uso e risultino approvate al momento della presentazione della domanda di sostegno, la pertinente voce delle Tabelle di Costi standard della Regione Abruzzo riferita alla seguente lavorazione:

- realizzazione di fascia parafuoco di profondità media 10 ml, applicando una riduzione pari al 50% dell'importo previsto.

La manutenzione dei viali e delle fasce potrà essere effettuata anche mediante pascolamento con animali domestici. In tal caso dovrà essere prodotto dal beneficiario un contratto di servizio con l'allevatore interessato, nel quale siano specificati: specie animale utilizzata; periodo di pascolamento; somme da corrispondersi per il servizio prestato.

2. Manutenzione straordinaria e adeguamento di viabilità forestale.

Le operazioni a carico della viabilità forestale sono ammesse esclusivamente se riguardanti viabilità classificata o classificabile tale ai sensi dell'art. 37, comma 2, della Legge Regionale n. 3/2014 e solo qualora il tracciato si sviluppi in aree aventi le caratteristiche di cui all'articolo 3 della medesima legge, fatti salvi brevi tratti, comunque complessivamente non superiori al 30% dello sviluppo complessivo dell'asse viario.

Le operazioni ammissibili, qualora giustificate in sede di elaborazione del progetto e con riferimento alle aree interessate, sono: riapertura e risagomatura della sede stradale, comprese eventuali piccole rettifiche del tracciato; risagomatura delle scarpate; sistemazione di piccole frane che abbiano interessato le scarpate o il fondo stradale; realizzazione o ripristino delle opere per la raccolta e l'allontanamento delle acque superficiali (cunette, taglia-acqua, fossi di guardia e simili); realizzazione o ripristino di tombini o attraversamenti in corrispondenza di impluvi o fossetti; ripristino di infrastrutture stradali danneggiate (piazzole, imposti permanenti).

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica della fascia da trattare, qualora ne ricorrano le condizioni, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario Regionale Agricolo ovvero, qualora ricorrano le condizioni per il loro uso e risultino approvate al momento della presentazione della domanda di sostegno, le pertinenti voci delle Tabelle di Costi standard della Regione Abruzzo riferite alle lavorazioni di seguito elencate.

- Manutenzione pista di servizio
- Manutenzione straordinaria di strade esistenti

Sono altresì riconosciute ammissibili al finanziamento altre voci di costo ricomprese nel Prezzario e nelle Tabelle di cui sopra ove giustificate negli elaborati di progetto quali strettamente necessarie al raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Per la stima dei costi è ammesso altresì il ricorso al Prezzario Agricolo Regionale e al Prezzario per le opere edili della Regione Abruzzo.

3. Interventi selvicolturali.

Nelle superfici boscate a confine con i viali o fasce di cui al precedente punto 1 potranno essere realizzati, per una profondità massima comprendente anche la profondità delle fasce o viali parafuoco pari a ml 200, specifici interventi selvicolturali volti alla prevenzione degli incendi ed all'aumento della resilienza dei soprassuoli interessati.

Tali interventi potranno comprendere, in relazione allo stato dei luoghi, una o più delle operazioni di seguito descritte. Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle superfici, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario Regionale Agricolo ovvero, qualora ricorrano le condizioni per il loro uso e risultino approvate al momento della

presentazione della domanda di sostegno, le pertinenti voci delle Tabelle di Costi standard della Regione Abruzzo riferite alle lavorazioni di seguito elencate.

- a) Ripulitura di vegetazione infestante in superfici boscate a prevalenza di latifoglie. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati.
- b) Decespugliamenti. Per l'individuazione della categoria da applicare valgono, ai fini del presente Avviso, le seguenti definizioni: per terreno scarsamente infestato si intende un terreno nel quale la copertura delle infestanti arbustive è inferiore o pari al 20% della superficie; per terreno mediamente infestato si intende un terreno nel quale la copertura delle infestanti arbustive è compresa fra il 20% e il 50% della superficie; per terreno fortemente infestato si intende un terreno nel quale la copertura delle infestanti arbustive è superiore al 50% della superficie. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati.
- c) Spalcatore, da eseguirsi in soprassuoli giovani a prevalenza di conifere. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati.
- d) Sfolli, da eseguirsi in soprassuoli a prevalenza di conifere. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati.
- e) Diradamenti in soprassuoli a prevalenza di conifere, con intensità sempre superiore al 30% degli esemplari presenti. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati.
- f) Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati. L'intensità dell'intervento e quindi la scelta della voce da applicare alla lavorazione dovranno essere determinate tenendo conto del fatto che gli esemplari rilasciati dovranno garantire una copertura tale da impedire il riscoppio delle ceppaie. A tal fine le chiome dei polloni e delle piante rilasciate, scelte fra quelle provenienti da seme e, nell'ambito della singola ceppaia, fra i polloni di maggiore sviluppo, non potranno essere distanziate fra loro di oltre 70-100 cm.
- g) Diradamenti in fustaie di latifoglie. L'intensità dell'intervento dovrà essere determinata in relazione agli effetti attesi dall'intervento, con particolare riguardo all'effetto incrementale del medesimo.
- h) Ripuliture ed altri interventi a carico di boschi degradati. L'intensità dell'intervento va riferita alla percentuale di piante sottoposte a taglio rapportato al totale dei soggetti presenti. Nel caso dei cedui la percentuale è calcolata con riferimento ai polloni e alle matricine.

Non sono ammissibili a finanziamento tipologie di intervento diverse da quelle sopra individuate.

Le operazioni di cui alle lettere a. e b. sono da considerarsi tra loro alternative, così come le operazioni di cui alle lettere d. ed e.: non possono pertanto essere previste in combinazione tra di loro sulla medesima superficie.

4. Realizzazione di invasi idrici per finalità antincendio, localizzati in aree nelle quali sia documentata la carenza di invasi idonei, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Localizzazione in funzione della disponibilità idrica per il riempimento, della distanza da altri punti d'acqua, della distanza da soprassuoli forestali (distanza massima: 3 Km da boschi che abbiano una estensione non inferiore a 20 ha; negli elaborati cartografici di progetto l'area boscata servita deve essere evidenziata in riferimento alla localizzazione dell'invaso da realizzare);
- Volume tronco-piramidale (al fine di limitare i volumi morti);
- Capacità minima pari a 150 mc e massima non superiore a 2.000 mc;
- Profondità minima al centro del serbatoio pari a 250 cm;
- Impermeabilità;
- Presenza dello scarico di fondo;
- Punto di presa per i mezzi terrestri;
- Idoneità a garantire la risalita in caso di cadute accidentali nell'invaso;

- Recinzione anti-intrusione a distanza tale da non ostacolare il prelievo mediante mezzo aereo (minimo 15 ml a partire dal centro della vasca) con distanza tra pelo libero dell'acqua e bordo superiore della recinzione non superiore a 100 cm;
- Limitato impatto ambientale: è da preferirsi la soluzione semi-interrata al fine di limitare la distanza di cui al precedente punto. La parte fuori-terra potrà essere rinfiancata con i materiali di scavo e successivo inerbimento. In alternativa potrà essere rivestita con pietrame locale;
- Durabilità;
- Accessibilità mediante viabilità idonea al passaggio dei mezzi adibiti al servizio AIB, con piazzola di manovra sul punto di presa;
- Rispetto delle norme di sicurezza;
- Idoneo sistema di adduzione dell'acqua, tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo (approvvigionamento dell'acqua da sorgenti, pozzi, depuratori, acquedotti, ecc.).
- Per consentire il pescaggio in sicurezza agli elicotteri la zona deve essere libera da ogni tipo di cavo aereo e per una distanza di almeno 10 metri intorno al bordo dell'invaso non deve essere presente vegetazione con altezza superiore a 1,5 metri che possa essere d'ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento e le operazioni di pescaggio dell'elicottero.

5. Realizzazione di serbatoi e vasche per finalità antincendio, localizzati in aree nelle quali sia documentata la carenza di altri serbatoi, vasche e invasi idonei, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Localizzazione in funzione della disponibilità idrica per il riempimento, della distanza da altri punti d'acqua, della distanza da soprassuoli forestali (distanza massima: 3 km da boschi che abbiano una estensione non inferiore a 20 ha; negli elaborati cartografici di progetto l'area boscata servita deve essere evidenziata in riferimento alla localizzazione dell'invaso da realizzare);
- capacità non inferiore a 20 metri cubi;
- accessibilità per i mezzi adibiti al servizio AIB;
- dotazione di idoneo scolmatore e scarico di fondo;
- dotazione di un sistema di adduzione dell'acqua tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo;
- dotazione di recinzione.

I serbatoi o vasche di raccolta delle acque possono essere posizionati anche fuori terra.

6. Adeguamento funzionale, sistemazione e miglioramento di invasi, serbatoi e vasche per finalità antincendio al fine di rendere le strutture esistenti pienamente funzionali per l'approvvigionamento sia con mezzi terrestri sia con elicotteri. Dette strutture dovranno, una volta effettuati i lavori di adeguamento, avere le stesse caratteristiche già descritte ai precedenti punti 4 e 5. Gli interventi ammissibili a finanziamento sono:

- svuotamento e ripulitura dai materiali sedimentati sul fondo;
- recupero o sostituzione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde;
- taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio di elicotteri;
- sistemazione del punto di presa per mezzi terrestri e/o eventuale adeguamento del piazzale di manovra;
- sistemazione dello scolmatore, dello scarico di fondo, del sistema di adduzione dell'acqua;
- realizzazione o ripristino della recinzione perimetrale;
- realizzazione o ripristino di sistemi di sicurezza che facilitino la risalita nel caso di cadute accidentali.

L'acqua raccolta nei punti di approvvigionamento idrico (di nuova realizzazione o soggetti ad adeguamento), fatta eccezione per quella in esubero defluente dall'apposito scolmatore, deve essere utilizzata esclusivamente e permanentemente per il servizio antincendi boschivi.

7. Realizzazione e adeguamento funzionale di torrette di avvistamento AIB

Le torrette, di altezza idonea a garantire la visibilità del territorio circostante e comunque non inferiore a 6 metri, devono essere realizzate con tralicci metallici o in legno, essere rispondenti ai parametri di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per quanto attiene la sicurezza degli operatori, e dotate di:

- idonee scale che garantiscano l'accesso in sicurezza alla sommità;
- piattaforma provvista di copertura;
- recinzione perimetrale;
- impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche;
- dispositivi atti a garantire la sicurezza degli operatori;
- viabilità per l'accesso.

Gli interventi finanziabili per la loro realizzazione sono i seguenti:

- sistemazione dell'area, compreso il taglio della vegetazione e l'eliminazione del materiale di risulta;
- realizzazione in loco della torretta, compreso l'acquisto dei materiali necessari, ovvero acquisto e posa in opera di torretta prefabbricata;
- realizzazione di recinzione perimetrale.

Le operazioni per l'adeguamento funzionale delle torrette deve consentire la piena funzionalità dell'opera, sia per l'avvistamento degli incendi boschivi che per la sicurezza degli operatori. A tal fine sono ammissibili a finanziamento:

- taglio della vegetazione arborea di ostacolo alla vista panoramica del territorio, compreso il trattamento del materiale di risulta;
- taglio della vegetazione arbustiva nell'area di pertinenza della torretta, compreso il trattamento del materiale di risulta;
- sistemazione della piazzola;
- adeguamenti della struttura della torretta;
- realizzazione o ripristino di recinzione perimetrale.

8. Realizzazione o manutenzione straordinaria di fabbricati destinati al ricovero di mezzi e attrezzature AIB

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di realizzazione o adeguamento di fabbricati destinati al ricovero di mezzi e attrezzature utilizzate a fini di lotta attiva agli incendi boschivi, dimensionati in funzione dei mezzi o attrezzature in possesso del richiedente e progettati in maniera tale da garantire la massima funzionalità in relazione all'utilizzazione dei mezzi e al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Ove sussistono le condizioni, alla realizzazione ex novo di strutture edili deve essere preferito il riuso e l'adeguamento di strutture già esistenti e nella disponibilità del richiedente.

È altresì ammesso l'acquisto e la posa in opera di strutture prefabbricate purché rispondenti ai requisiti di funzionalità e sicurezza, come sopra richiamati.

Non sono invece ammessi a finanziamento gli eventuali arredi interni.

9. Altre spese ammissibili nell'ambito degli investimenti finalizzati alla riduzione del Rischio Incendi Boschivi.

Per tutte le tipologie di intervento sono ammissibili a finanziamento **eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza**, determinati in applicazione delle norme e altre disposizioni vigenti.

B INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO.

Per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico potrà essere previsto uno o più degli investimenti appartenenti alle tipologie sotto elencate e dettagliate. La realizzazione degli

interventi è ammessa sia congiuntamente alle tipologie di investimento elencate nel precedente punto sub A. e nel successivo punto sub C., sia indipendentemente dalla realizzazione di tali tipologie di investimento. Nella domanda di sostegno potranno pertanto anche essere contemplate solo le tipologie di investimento di seguito elencate e descritte, che andranno poi dettagliate nell'ambito del necessario progetto definitivo/esecutivo delle opere.

1. Opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico.

Sono ammissibili a finanziamento interventi volti a ridurre il rischio di dissesto idrogeologico da realizzarsi sul reticolo idrografico minore insistente su superfici classificate bosco ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 3/2014. Gli interventi potranno interessare sia gli alvei sia le sponde dei corsi d'acqua e potranno prevedere sia la realizzazione di nuove opere sia l'adeguamento, mediante manutenzione straordinaria, ivi compreso il consolidamento strutturale, di opere preesistenti. Le opere, da realizzarsi prioritariamente con tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno avere finalità di:

- controllo dell'erosione in alveo e stabilizzazione delle sponde (ad esempio: briglie, briglie selettive, pennelli, gabbionate, scogliere);
- miglioramento della dinamica d'alveo (sovrizzo delle arginature, ampliamento o rifacimento di difese spondali, riprofilatura della sezione idraulica);
- controllo dei deflussi e laminazione delle onde di piena (briglie a bocca tarata; piccoli sbarramenti in alveo, di cubatura massima invasata inferiore a 5000 mc);
- aumento dell'efficienza o dell'efficacia di singole opere o di sistemi di opere (es. serie di briglie) al fine di adeguarle alla mutata situazione rispetto a quella che originariamente ne aveva giustificato la realizzazione;
- consolidamento della stabilità dei versanti che insistono direttamente sui tratti di reticolo oggetto di interventi di cui ai punti precedenti, consistenti nell'esecuzione ex novo di gradonate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra, briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione.

2. Opere di sistemazione idraulico-forestale.

Sono ammissibili a finanziamento, ove realizzate su superfici classificate bosco ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 3/2014, interventi finalizzati al controllo del deflusso delle acque superficiali e al consolidamento della stabilità dei terreni. In particolare è ammessa l'esecuzione ex novo di gradinate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra, briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione, fossi di guardia e canalette o altre opere similari.

Non sono ammissibili, nell'ambito delle tipologie di investimento di cui ai precedenti numeri 1 e 2, interventi in alveo e/o lungo le sponde di canali di origine artificiale.

Tutti gli interventi devono essere realizzati con tecniche che minimizzano l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio attuati con le tecniche e i metodi propri dell'ingegneria naturalistica. Modalità diverse di realizzazione degli interventi sono tuttavia ammissibili ove giustificati con specifiche motivazioni illustrate nella relazione tecnica di progetto.

3. Altre spese ammissibili nell'ambito degli investimenti finalizzati alla riduzione del Rischio di Dissesto Idrogeologico. Per tutte le tipologie di intervento sono ammissibili a finanziamento **eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza**, determinati in applicazione delle norme e altre disposizioni vigenti.

C INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI DI ORIGINE BIOTICA.

Per la riduzione dei rischi di origine biotica potrà essere previsto uno o più degli investimenti appartenenti alle tipologie sotto elencate e dettagliate.

La realizzazione degli interventi è ammessa sia congiuntamente alle tipologie di investimento elencate nei precedenti punti sub A e sub B., sia indipendentemente dalla realizzazione di tali tipologie di investimento.

Nella Domanda di sostegno potranno pertanto anche essere contemplate solo le tipologie di investimento di seguito elencate e descritte, che andranno poi dettagliate nell'ambito del necessario progetto esecutivo di dettaglio.

1. Investimenti per la prevenzione delle infestazioni.

Sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste nelle pertinenti norme e regolamenti inerenti la prevenzione di infestazioni da parte di organismi nocivi per le specie forestali, purché compiutamente motivati e giustificati con riferimento alle medesime e purché qualificabili quali investimenti aventi utilità ripetuta nel tempo. Non sono ammissibili a finanziamento interventi definiti dalle norme quali obbligatori.

Gli interventi sono ammissibili se giustificati da fondate prove scientifiche o da documentazione ufficiale predisposta dal Servizio Fitosanitario Regionale o dal Servizio Fitosanitario Centrale.

Condizione necessaria è che gli interventi di cui trattasi riguardino superfici classificate bosco ai sensi dell'art. 3 della L.R. 3/2014.

4. Altre spese ammissibili nell'ambito degli Investimenti finalizzati alla riduzione dei Rischi di di origine biotica. Per tutte le tipologie di intervento sono ammissibili a finanziamento **eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza**, determinati in applicazione delle norme e altre disposizioni vigenti.

D REDAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO E SPESE GENERALI.

Gli **onorari** da corrisponderci ai professionisti incaricati della redazione del Piano di Investimento di cui all'Allegato 3 sono calcolati con riferimento al Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016).

Gli onorari di cui trattasi e le **spese generali** (che comprendono progettazione e direzione lavori; consulenze specialistiche a supporto della pianificazione e della progettazione fornite da professionisti abilitati o da strutture qualificate; spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR) sono ammessi a contributo fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo complessivo dei lavori ammessi a finanziamento al netto di IVA, degli onorari e delle spese generali stesse, pari al 10%.

Azione SRD12.2). Ripristino del potenziale forestale danneggiato

A. INTERVENTI SELVICOLTURALI IN BOSCHI DANNEGGIATI DA INCENDIO O ALTRE CALAMITÀ.

Gli interventi a carico di superfici percorse da incendio o danneggiate da altre calamità potranno contemplare le operazioni di seguito illustrate, i cui costi dovranno essere stimati secondo le modalità descritte nel presente Allegato in Premessa.

1. Bonifica dell'area interessata mediante tagli di smantellamento.
2. Rivitalizzazione delle ceppaie (nel caso di boschi di latifoglie).
3. Esbosco dei materiali utili ritraibili dall'intervento o realizzazione, in alternativa all'esbosco, di piccole opere di ingegneria naturalistica consistenti nella costruzione, lungo le curve di livello, di palizzate in legname ottenute mediante sistemazione ed ancoraggio dei tronchi tagliati, opportunamente allestiti, a monte dei monconi derivanti dal taglio delle piante bruciate, in modo tale che la disposizione così ottenuta costituisca presidio atto a contenere l'erosione del terreno. Ai fini della stima dei costi tale sistemazione è considerata equivalente all'esbosco.
4. Per i soli interventi riguardanti pinete litoranee, reimpianto con specie adatte alle caratteristiche del luogo ed alle condizioni stazionali determinatesi a seguito dell'incendio, da eseguirsi esclusivamente nelle aree in cui non esistono fenomeni di ricolonizzazione naturale del suolo, utilizzando prioritariamente specie autoctone. Nelle pinete litoranee di notevole valore storico, culturale, paesaggistico o turistico si potrà intervenire per il ripristino della situazione pregressa.
5. Per i soli interventi riguardanti Pinete litoranee, cure colturali, per i primi due anni dall'impianto, per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.
6. Oneri derivanti dalla necessità di interrompere o limitare il traffico veicolare su strade statali, provinciali o comunali al fine di procedere all'esecuzione dei lavori previsti e al carico dei

materiali derivanti dall'intervento (affitto o acquisto di apposita segnaletica verticale, di semafori, realizzazione di segnaletica orizzontale, remunerazione di maestranze addette alla regolazione del transito veicolare).

7. Eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza, da determinarsi in applicazione delle vigenti disposizioni in materia.

B. ALTRI INTERVENTI IN BOSCHI DANNEGGIATI DA INCENDIO O ALTRE CALAMITÀ.

Nelle superfici boscate percorse da incendio o danneggiate da altre calamità si potranno realizzare anche le operazioni di seguito illustrate, da effettuarsi secondo le specifiche tecniche illustrate a proposito dell'azione SRD12.1), i cui costi dovranno essere stimati secondo le modalità descritte in Premessa nel presente Allegato.

1. Interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali.
2. Interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale.
3. Interventi di ripristino della viabilità forestale e di altre infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate dalla calamità.
4. Eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza, da determinarsi in applicazione delle vigenti disposizioni in materia.

C REDAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO E SPESE GENERALI.

Gli **onorari** da corrispondersi ai professionisti incaricati della redazione del Piano di Investimento di cui all'Allegato 3 sono calcolati con riferimento al Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016).

Gli onorari di cui trattasi e le **spese generali** (che comprendono progettazione e direzione lavori; consulenze specialistiche a supporto della pianificazione e della progettazione fornite da professionisti abilitati o da strutture qualificate; spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR) sono ammessi a contributo fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo complessivo dei lavori ammessi a finanziamento al netto di IVA, degli onorari e delle spese generali stesse, pari al 10%.

----- oooOooo -----

DISPOSIZIONI COMUNI

1. Qualora in sede di predisposizione della domanda di sostegno risultino approvate e vigenti specifiche **Tabelle di costi standard** valide per la Regione Abruzzo nell'ambito del CSR Abruzzo 2023/2027 non è necessaria la presentazione di preventivi. In caso di applicazione delle opzioni semplificate di costo, tra le quali rientrano le Tabelle di costi standard, il sostegno è riconosciuto sulla base degli output prodotti.
2. Per le voci di costo che nel presente allegato sono riferite al vigente **Prezzario Agricolo Regionale** è **necessaria la presentazione dei preventivi**, da acquisirsi obbligatoriamente esclusivamente tramite l'applicazione "**Gestione preventivi per domanda di sostegno**" del SIAN.
3. **L'analisi dei costi** è ammessa esclusivamente per voci di costo non contemplate nei Prezzari regionali o nelle Tabelle di costi standard: non è ammesso apportare alle opere oggetto di intervento modifiche di dettaglio al solo fine di non utilizzare le suddette voci, che sono sempre da intendersi quali prezzi massimi.
4. **L'analisi dei costi** è redatta applicando alle quantità di materiali, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce i rispettivi prezzi elementari, dedotti dai prezzari ufficiali della Regione Abruzzo, da listini ufficiali o dai listini delle C.C.I.A.A. o, in difetto, da indagini di mercato opportunamente documentate. Per la manodopera si dovrà far riferimento

ai vigenti C.C.N.L. All'importo così determinato è aggiunta, per tener conto dei normali costi relativi alla sicurezza nei cantieri, una percentuale pari al 2% dell'importo stesso.

5. Per le voci di costo derivanti da **analisi dei costi** condotta secondo quanto dettagliato nei precedenti punti 3 e 4 è **necessaria la presentazione dei preventivi**, da acquisirsi obbligatoriamente esclusivamente tramite l'applicazione "**Gestione preventivi per domanda di sostegno**" del SIAN.
6. Nella stima dei costi sono utilizzati i prezzari vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno o dell'eventuale domanda di variante.
7. Le **spese generali** riconducibili ad **attività professionali da effettuare con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato** sono ammissibili a finanziamento solo nel caso in cui in sede di domanda di sostegno sia presentato il Piano dei fabbisogni con l'indicazione delle figure professionali da impiegare, del periodo di realizzazione del progetto e del costo orario di ogni figura, nel rispetto di quanto stabilito nella Circolare AGEA Prot. 0070049 del 20.10.2021 recante "*Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il personale dedicato a funzioni Tecniche*".

ALLEGATO 2: CALCOLO DEL VALORE DI MACCHIATICO

In economia forestale si definisce valore di macchiatico il valore di trasformazione del legname in piedi (grezzo) in assortimenti aventi valore mercantile. In pratica il valore di macchiatico costituisce il risultato economico che si ottiene realizzando un bilancio parziale dell'attività di utilizzazione forestale e corrisponde quindi alla differenza fra valore dei prodotti trasformati e costi di trasformazione.

La procedura di calcolo del valore di macchiatico, come per qualsiasi analisi di bilancio, si basa su una differenza fra ricavi e costi:

$$VdM = R - CT$$

Dove

VdM = valore di macchiatico;

R = ricavi ottenibili dalla vendita all'imposto degli assortimenti ritraibili dall'intervento;

C = costi totali di produzione.

Nel caso in cui dall'intervento selvicolturali si ottenga più di un assortimento i ricavi saranno determinati con la seguente formula:

$$R = Q_1p_1 + Q_2p_2 + \dots + Q_n p_n$$

dove Q e p rappresentano rispettivamente la quantità e il prezzo di mercato dei diversi assortimenti.

I dati relativi alla ripartizione in assortimenti (Q_1 , Q_2 , ecc.) possono essere ottenuti per rilievo diretto tramite cavallettamento totale del bosco o attraverso la realizzazione di un campionamento per aree di saggio. In quest'ultimo caso il numero di aree di saggio dovrà essere tanto più elevato quanto più disomogeneo è il soprassuolo oggetto di intervento.

Calcolo dei Ricavi.

Nell'ambito del presente Avviso, per determinare il valore mercantile degli assortimenti utili ritraibili i progettisti dovranno procedere nel modo seguente, tenendo presente che i valori di cui trattasi devono essere stabiliti con riferimento all'imposto raggiungibile da qualunque mezzo meccanico dotato di cassone (autocarro, trattore, ecc.).

Il valore da attribuire agli assortimenti ritraibili al fine di stabilire le somme da detrarre dall'importo dei lavori dovrà essere determinato:

1. in via prioritaria, utilizzando la media dei prezzi medi all'imposto rilevati periodicamente presso la Camera di Commercio competente per territorio;
2. qualora non sia possibile procedere secondo quanto indicato al punto 1 sarà il tecnico progettista ad effettuare apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dai territori dei Comuni immediatamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi all'imposto, opportunamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto.

Legname di conifere per produzione di cippato. Il prezzo all'imposto del legname di conifere da destinarsi a biomassa per scopi energetici dovrà essere determinato mediante apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe o, ove ciò non sia possibile, sull'intero territorio regionale, mediando i prezzi all'imposto, debitamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto. In mancanza potranno essere utilizzati i prezzi rilevati nelle regioni limitrofe e riportati in documenti ufficiali o nelle pubblicazioni di settore. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare i metodi sopra descritti si dovrà attribuire a tale legname un valore minimo pari ad € 20,00/t.

Calcolo dei Costi.

I costi necessari all'esecuzione dell'intervento saranno determinati utilizzando a tal fine il computo metrico redatto secondo le specifiche di cui al presente Avviso per le singole tipologie di intervento.

In alternativa il tecnico progettista potrà utilizzare i costi per l'esecuzione di interventi analoghi per tipologia di soprassuolo e di intervento selvicolturale già verificatisi nell'ambito del territorio nel

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DPD021/394 del 30 aprile 2024

quale è previsto l'intervento. In tal caso dovranno essere utilizzati i prezzi di affidamento, opportunamente documentati, determinati in esito a procedure di evidenza pubblica nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dal Comune nel cui territorio è prevista la realizzazione dell'intervento, estendendo ove necessario l'indagine ai Comuni direttamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto.

ALLEGATO 3. PIANO DI INVESTIMENTO: ARTICOLAZIONE E CONTENUTI

Anche ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un "Piano di investimento", volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente alla redazione di Piani di Gestione Forestale, e pertanto in possesso dell'abilitazione all'esercizio della Professione di Dottore Forestale o Agronomo iscritto, ove pertinente, al relativo Ordine Professionale.

Il Piano di Investimento, che dovrà interessare tutte le superfici di proprietà o comunque gestite dal richiedente, dovrà essere redatto con l'articolazione e i contenuti minimi di seguito specificati. Ulteriori contenuti possono essere inseriti a discrezione del tecnico redattore.

PARTE GENERALE.

Cap. 1: Descrizione dell'azienda, dell'ambiente e del territorio.

- 1) Descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto titolare dell'Azienda (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titoli di possesso delle superfici gestite, ecc.).
- 2) Inquadramento amministrativo: ricognizione dei terreni in possesso dell'azienda, con localizzazione (Comune, località, estremi catastali).
- 3) Inquadramento climatico, geo-pedologico, faunistico e vegetazionale.
- 4) Vincoli.
- 5) Notizie sui fabbricati, sui manufatti e sulle opere di sistemazione idraulico-forestale esistenti.
- 6) Notizie sull'assetto idro-geologico dei terreni e dei corsi d'acqua.
- 7) Altre informazioni ritenute di interesse generale.

Cap. 2: Presentazione del complesso aziendale.

- 1) Suddivisione del complesso in tipi di copertura del suolo (superfici boscate, arbusteti, prati permanente e pascoli, coltivazioni arboree ed erbacee, ecc.).
- 2) Descrizione dei criteri di gestione attuati.
- 3) Rischi di Calamità. Con specifico riferimento ad aree ritenute omogenee per caratteristiche ambientali e vegetazionali sono riportati e descritti i fattori di vulnerabilità e i rischi già censiti nell'ambito delle pianificazioni di settore (Piano AIB, P.A.I., ecc.) e delle disposizioni o provvedimenti in materia di lotta fitosanitaria, cui deve essere fatto esplicito riferimento. La situazione rilevata è adeguatamente rappresentata anche in apposita cartografia, in scala idonea a evidenziare le superfici effettivamente interessate dai singoli fattori di rischio (incendio, dissesto idrogeologico, calamità di origine biotica).
- 4) Definizione degli obiettivi perseguiti e descrizione sintetica degli indirizzi da applicare e delle misure da attuare, secondo i vari tipi di bosco e di uso del suolo, al fine di conseguire e mantenere la buona condizione degli ecosistemi forestali. Per ogni tipologia di rischio sono sinteticamente descritti: i fattori di vulnerabilità e i rischi specifici; gli interventi ritenuti necessari per ridurre i rischi; gli interventi, fra quelli previsti nell'ambito della sottomisura, che si intendono porre in atto; necessità e urgenza dei singoli interventi; gli effetti attesi in termini di riduzione dei rischi.
- 5) Descrizione generale della viabilità esistente e delle possibilità di potenziamento delle infrastrutture di interesse forestale e di quelle turistico-ricreative o comunque a finalità extra-produttive.

- 6) Altri argomenti attinenti ai criteri generali con i quali sono stati affrontati i problemi tecnici della gestione.

Cap. 3: Investimenti previsti nell'ambito dell'Intervento SRD12 del CSR Abruzzo 2023/2027 - Relazione tecnica di dettaglio

Nel Capitolo 3 devono essere analizzate, con riferimento agli interventi per i quali è richiesto il finanziamento, le motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione delle caratteristiche dei siti oggetto di intervento. A tal fine sono esaminati e descritti con sufficiente dettaglio e precisione almeno gli aspetti di seguito elencati.

- 1) Localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, estremi catastali delle particelle interessate, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo, coordinate in formato WSG84 del centroide della superficie o delle superfici oggetto d'intervento.
- 2) Sussistenza di vincoli, loro natura, compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi.
- 3) Clima (temperature, piovosità, ecc.) e inquadramento fitoclimatico.
- 4) Inquadramento geo-pedologico.
- 5) Caratteri morfologici e dati topografici.
- 6) Vegetazione.
- 7) Obiettivi dell'intervento.
- 8) Descrizione analitica delle operazioni e delle opere per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica ed economica.
- 9) Stima del volume degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi selvicolturali.
- 10) Calcolo del valore di macchiatico e dei ricavi in detrazione (*solo per interventi selvicolturali*). I calcoli, al fine di uniformare le procedure e le modalità da parte dei diversi tecnici-progettisti ed evitare possibili sperequazioni dovranno essere effettuati secondo quanto esposto nell'apposito Allegato 2.
- 11) Analisi dei principi di gestione sostenibile delle foreste (Conferenza Ministeriale sulla Protezione delle Foreste in Europa – Helsinki 1993) e dimostrazione della conformità ai medesimi in relazione agli interventi per i quali è richiesto il finanziamento nell'ambito del presente Avviso
- 12) Cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni di progetto.
- 13) Particolari costruttivi delle opere previste.
- 14) Elementi oggettivi utili per il calcolo del punteggio proposto per il progetto.
- 15) Computo metrico estimativo relativo alla realizzazione dell'investimento redatto secondo quanto specificato nell'Allegato 1. Eventuali voci di spesa non riportate nel computo metrico estimativo non sono ammissibili a finanziamento. Lo stesso dicasi per le opere, operazioni e/o acquisti che, non previsti in progetto, sono in sede di istruttoria considerate necessarie per la buona riuscita degli interventi: gli stessi saranno realizzati con oneri a completo carico del beneficiario.

Cap. 4: Programma di coltura e conservazione delle superfici, delle infrastrutture e delle opere per le quali è richiesto il finanziamento.

Nel Capitolo 4 devono essere descritte e dettagliate per un periodo pari ad almeno 5 anni e con riferimento alle singole annualità le operazioni alla cui esecuzione il beneficiario è tenuto al fine di garantire la riuscita degli interventi realizzati e il mantenimento in efficienza delle opere e delle infrastrutture.

ALLEGATI

Al Piano dovranno essere allegati tutti gli elaborati di seguito elencati.

- A) Cartografia generale, realizzata su base topografica in scala idonea, nella quale siano adeguatamente rappresentate le informazioni di cui ai Capitoli 1) e 2), con relativa legenda.

- B) Cartografia di dettaglio, costituita da estratto della carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 o 1:5.000 o dell'Ortofotocarta in scala 1:10.000 con evidenziati i confini dell'area o delle aree oggetto di intervento.
- C) Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dall'intervento dovranno essere individuate, a seguito di apposite misurazioni sul terreno, le esatte superfici interessate.
- D) Documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento anche in funzione dei controlli sulle domande di pagamento. Le riprese dovranno essere effettuate da punti facilmente individuabili in maniera da consentire il confronto delle situazioni ante e post intervento.
- E) Tavole e disegni necessari in funzione della tipologia di intervento.
- F) Estratti degli eventuali Piani di Gestione Silvo-Pastorale o delle Aree natura 2000 dai quali sia possibile rilevare la compatibilità delle operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento.

ALLEGATO 4: FAC-SIMILE DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente a _____, via _____
 in qualità di legale rappresentante dell'azienda _____
 con sede legale in _____, via _____
 CF _____ P.IVA _____

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nella conseguenza dei benefici concessi nonché nelle sanzioni penali ai sensi degli art. 75 e 76 del predetto DPR:

DICHIARA

(Tutti i richiedenti - Rispetto del divieto di cumulo di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472, art. 8)

- Di non aver percepito e di non richiedere in futuro per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, altre agevolazioni o finanziamenti pubblici.
- Di aver richiesto e/o percepito per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, le seguenti agevolazioni/finanziamenti pubblici:

Fonte del finanziamento	Investimento/voce di spesa	Importo percepito

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – Reg (UE) 2022/2472, art. 1, par. 4, lett. a) - Impegno Deggendorf)

- Di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.
- Di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente.

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – Recuperabilità I.V.A.)

- le spese sostenute per il pagamento dell'IVA **non sono** recuperabili.
- le spese sostenute per il pagamento dell'IVA **sono** recuperabili.

DICHIARA

(Tutti i richiedenti – “Impresa in difficoltà” - art. 2 punto (59) Reg. (UE) 2022/2472)

- di non essere “impresa in difficoltà” come da definizione di cui all'art. 2 punto (59) del Reg. (UE) 2022/2472.

DICHIARA

(Solo richiedenti privati – Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - D.Lgs 14/2019 e s.m.i.)

- di non essere soggetto sottoposto alle procedure regolatrici della crisi o dell'insolvenza di impresa, secondo quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, D.Lgs 14/2019, come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019.

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DPD021/394 del 30 aprile 2024

DICHIARA

(Tutti i richiedenti)

che le spese eccedenti il contributo concedibile necessarie per portare a compimento l'investimento saranno sostenute a proprio carico, senza aver nulla a che pretendere dall'Amministrazione per le stesse.

DICHIARA

(Solo soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs 36/2023)

che in sede di scelta del o dei professionisti incaricati sono state rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo _____ n. _____ scadenza __ / __ / _____

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

ALLEGATO 5: FAC-SIMILE DICHIARAZIONE PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS

(Solo richiedenti privati)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente a _____, via _____
 in qualità di legale rappresentante dell'azienda _____
 con sede legale in _____, via _____
 CF _____ P.IVA _____

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i ¹;
- di aver conferito incarichi professionali e/o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i;
- di aver conferito incarichi professionali e/o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex –dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

DICHIARA altresì, ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione procedente che nel periodo dal _____ al _____:

- non ha conferito incarichi professionali
- non ha concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo.

OVVERO

- ha conferito incarichi professionali ai professionisti di seguito elencati:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale

- ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con i soggetti di seguito elencati:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo _____ n. _____ scadenza __ / __ / _____

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

¹In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex dipendente senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 s.m.i, comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, e l'obbligo per l'ex dipendente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE DOCUMENTO NON PRODOTTO

(da compilare ed inserire sul Sistema SIAN in luogo del documento eventualmente non allegato)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____, via _____

CF _____ P.IVA _____

in qualità di RAPPRESENTANTE LEGALE della Ditta _____

con sede legale in _____, via _____

CF _____ P.IVA _____

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

che alla Domanda di Sostegno n. _____, inoltrata ai sensi dell'Avviso pubblico inerente l'intervento SRD12 del CSR Abruzzo 2023/2027 non ha allegato il seguente documento:

.....
.....
.....
.....

per la seguente motivazione:

.....
.....
.....
.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo _____ n. _____ scadenza ___ / ___ / _____

Luogo e data

FIRMA

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

ALLEGATO 7: INDICE DI BOSCONITÀ DEI COMUNI DELLA REGIONE ABRUZZO²

COMUNE	Totale superfici boscate (ha)	Superficie territoriale (ha)	Indice di boscosità (%)
Abbateggio	797,03	1.571,00	50,73%
Acciano	1.896,88	3.236,00	58,62%
Aielli	840,53	3.470,00	24,22%
Alanno	2.077,04	3.251,00	63,89%
Alba Adriatica	20,50	950,00	2,16%
Alfedena	3.013,69	4.027,00	74,84%
Altino	366,38	1.523,00	24,06%
Ancarano	144,80	1.441,00	10,05%
Anversa degli Abruzzi	2.440,83	3.178,00	76,80%
Archi	945,59	2.818,00	33,56%
Ari	269,18	1.126,00	23,91%
Arielli	194,91	1.151,00	16,93%
Arsita	1.627,32	3.404,00	47,81%
Ateleta	2.821,33	4.169,00	67,67%
Atessa	1.262,04	11.143,00	11,33%
Atri	1.070,10	9.144,00	11,70%
Avezzano	998,73	10.404,00	9,60%
Balsorano	4.477,77	5.801,00	77,19%
Barete	1.215,30	2.433,00	49,95%
Barisciano	1.796,88	7.856,00	22,87%
Barrea	4.047,60	8.696,00	46,55%
Basciano	396,40	1.864,00	21,27%
Bellante	376,20	4.988,00	7,54%
Bisegna	3.648,17	4.615,00	79,05%
Bisenti	845,20	3.089,00	27,36%
Bolognano	537,10	1.675,00	32,07%
Bomba	1.021,54	1.813,00	56,35%
Borrello	990,28	1.442,00	68,67%
Brittoli	810,42	1.581,00	51,26%
Bucchianico	467,31	3.805,00	12,28%
Bugnara	1.771,45	2.577,00	68,74%
Bussi sul Tirino	1.773,51	2.629,00	67,46%
Cagnano Amiterno	3.258,28	6.024,00	54,09%
Calascio	505,74	3.984,00	12,69%
Campoli	2.306,36	7.387,00	31,22%
Campo di Giove	2.178,97	3.045,00	71,56%
Campotosto	2.416,26	5.158,00	46,84%
Canistro	1.391,10	1.578,00	88,16%
Canosa Sannita	300,40	1.410,00	21,30%
Cansano	3.494,96	4.021,00	86,92%
Canzano	234,30	1.688,00	13,88%
Capestrano	2.430,59	4.308,00	56,42%
Capistrello	3.493,23	6.085,00	57,41%
Capitignano	2.086,72	3.063,00	68,13%
Caporciano	1.072,78	1.829,00	58,65%
Cappadocia	4.735,82	6.742,00	70,24%
Cappelle sul Tavo	23,30	546,00	4,27%
Caramanico Terme	4.123,95	8.455,00	48,78%
Carapelle Calvisio	974,09	1.448,00	67,27%
Carpineto della Nora	1.272,85	2.328,00	54,68%
Carpineto Sinello	1.403,26	2.948,00	47,60%
Carsoli	7.825,86	9.527,00	82,14%
Carunchio	1.819,28	3.239,00	56,17%
Casacanditella	219,85	1.241,00	17,72%

² L'Indice di Boscosità dei Comuni della Regione Abruzzo è stato elaborato da F. Contu a partire dai dati utilizzati per la realizzazione della Carta Tipologico-Forestale dell'Abruzzo. Si ringraziano per la cortesia e la disponibilità l'Ing. Domenico Longhi e il Sig. Domenico Collalti.

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DPD021/394 del 30 aprile 2024

COMUNE	Totale superfici boscate (ha)	Superficie territoriale (ha)	Indice di boscosità (%)
Casalanguida	112,23	1.359,00	8,26%
Casalbordino	327,24	4.590,00	7,13%
Casalincontrada	149,00	1.586,00	9,39%
Casoli	1.408,57	6.667,00	21,13%
Castel Castagna	838,70	1.772,00	47,33%
Castel del Monte	1.733,65	5.783,00	29,98%
Castel di Ieri	895,62	1.879,00	47,66%
Castel di Sangro	4.176,53	8.405,00	49,69%
Castel Frentano	116,35	2.188,00	5,32%
Castelguidone	870,90	1.487,00	58,57%
Castellafiume	2.136,05	2.461,00	86,80%
Castellalto	459,70	3.382,00	13,59%
Castelli	2.958,90	4.973,00	59,50%
Castelvecchio Calvisio	848,63	1.509,00	56,24%
Castelvecchio Subequo	818,20	1.923,00	42,55%
Castiglione a Casauria	646,21	1.665,00	38,81%
Castiglione Messer Marino	2.178,48	4.770,00	45,67%
Castiglione Messer Raimondo	609,90	3.083,00	19,78%
Castilenti	442,24	2.352,00	18,80%
Catignano	211,30	1.704,00	12,40%
Celano	680,72	9.177,00	7,42%
Celenzia sul Trigno	911,79	2.261,00	40,33%
Cellino Attanasio	1.016,60	4.397,00	23,12%
Cepagatti	219,72	3.034,00	7,24%
Cerchio	70,63	2.011,00	3,51%
Cermignano	835,28	2.609,00	32,02%
Chieti	494,59	5.855,00	8,45%
Città S. Angelo	714,02	6.195,00	11,53%
Civita d'Antino	2.006,13	2.911,00	68,92%
Civitaluparella	1.276,03	2.251,00	56,69%
Civitaquana	362,01	2.178,00	16,62%
Civitella Alfedena	2.546,03	2.950,00	86,31%
Civitella Casanova	1.061,09	3.177,00	33,40%
Civitella del Tronto	3.380,35	7.765,00	43,53%
Civitella Messer Raimondo	634,80	1.237,00	51,32%
Civitella Roveto	3.391,15	4.535,00	74,78%
Cocullo	912,56	3.172,00	28,77%
Collarmele	407,54	2.370,00	17,20%
Collecervino	275,38	3.207,00	8,59%
Colledara	660,98	1.986,00	33,28%
Colledimacine	807,77	1.140,00	70,86%
Colledimezzo	633,95	1.106,00	57,32%
Collelongo	4.432,61	5.717,00	77,53%
Collepietro	946,06	1.524,00	62,08%
Colonnella	199,00	2.174,00	9,15%
Controguerra	213,47	2.273,00	9,39%
Corfinio	1.163,52	1.821,00	63,89%
Corropoli	63,55	2.198,00	2,89%
Cortino	4.730,29	6.272,00	75,42%
Corvara	437,35	1.371,00	31,90%
Crecchio	310,00	1.935,00	16,02%
Crognaleto	9.819,09	12.418,00	79,07%
Cugnoli	207,08	1.595,00	12,98%
Cupello	160,32	4.801,00	3,34%
Dogliola	557,39	1.164,00	47,89%
Elice	295,86	1.416,00	20,89%
Fagnano Alto	1.694,27	2.448,00	69,21%
Fallo	424,50	599,00	70,87%
Fano Adriano	2.784,95	3.543,00	78,60%
Fara Filiorum Petri	414,22	1.482,00	27,95%
Fara S. Martino	1.739,05	4.365,00	39,84%
Farindola	2.680,96	4.531,00	59,17%

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DPD021/394 del 30 aprile 2024

COMUNE	Totale superfici boscate (ha)	Superficie territoriale (ha)	Indice di boscosità (%)
Filetto	352,19	1.358,00	25,93%
Fontecchio	1.392,69	1.689,00	82,46%
Fossa	143,68	863,00	16,65%
Fossacesia	203,24	3.018,00	6,73%
Fraine	1.024,70	1.610,00	63,65%
FrancaVilla al Mare	118,80	2.300,00	5,17%
Fresagrandinaria	812,47	2.479,00	32,77%
Frisa	75,50	1.136,00	6,65%
Furci	393,58	2.620,00	15,02%
Gagliano Aterno	1.436,06	3.336,00	43,05%
Gamberale	819,26	1.557,00	52,62%
Gessopalena	1.527,92	3.142,00	48,63%
Gioia dei Marsi	3.993,63	6.339,00	63,00%
Gissi	834,30	3.600,00	23,17%
Giuliano Teatino	132,26	999,00	13,24%
Giulianova	57,22	2.733,00	2,09%
Goriano Sicoli	1.189,61	2.177,00	54,64%
Guardiagrele	2.143,17	5.624,00	38,11%
Guilmi	606,33	1.298,00	46,71%
Introdacqua	2.661,39	3.697,00	71,99%
Isola del Gran Sasso d'Italia	4.558,46	8.326,00	54,75%
Lama dei Peligni	1.537,67	3.135,00	49,05%
Lanciano	429,22	6.612,00	6,49%
L'Aquila	19.786,24	46.696,00	42,37%
Lecce nei Marsi	5.519,78	6.598,00	83,66%
Lentella	217,49	1.253,00	17,36%
Lettomanoppello	816,98	1.506,00	54,25%
Lettopalena	1.295,71	2.097,00	61,79%
Liscia	429,73	802,00	53,58%
Loreto Aprutino	566,55	5.955,00	9,51%
Luco nei Marsi	2.312,83	4.459,00	51,87%
Lucoli	5.813,72	10.974,00	52,98%
Magliano de' Marsi	3.602,14	6.796,00	53,00%
Manoppello	805,41	3.948,00	20,40%
Martinsicuro	30,18	1.432,00	2,11%
Massa d'Albe	1.227,23	6.847,00	17,92%
Miglianico	192,04	2.259,00	8,50%
Molina Aterno	415,93	1.184,00	35,13%
Montazzoli	1.700,66	3.922,00	43,36%
Montebello di Bertona	911,29	2.130,00	42,78%
Montebello sul Sangro	302,66	540,00	56,05%
Monteferrante	1.046,24	1.518,00	68,92%
Montefino	401,02	1.847,00	21,71%
Montelapiano	464,73	826,00	56,26%
Montenerodomo	1.409,94	2.998,00	47,03%
Monteodorisio	276,38	2.537,00	10,89%
Monterea	6.628,39	10.439,00	63,50%
Montesilvano	143,95	2.339,00	6,15%
Montorio al Vomano	2.402,01	5.337,00	45,01%
Morino	4.530,43	5.258,00	86,16%
Morro D'Oro	139,08	2.800,00	4,97%
Mosciano Sant'Angelo	244,35	4.825,00	5,06%
Moscufo	122,44	2.024,00	6,05%
Mozzagrogna	68,03	1.371,00	4,96%
Navelli	2.608,80	4.212,00	61,94%
Nereto	30,51	701,00	4,35%
Nocciano	31,60	1.366,00	2,31%
Notaresco	331,25	3.798,00	8,72%
Ocre	1.270,70	2.354,00	53,98%
Ofena	2.228,06	3.672,00	60,68%
Opi	3.933,13	4.937,00	79,67%
Oricola	850,51	1.840,00	46,22%

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DPD021/394 del 30 aprile 2024

COMUNE	Totale superfici boscate (ha)	Superficie territoriale (ha)	Indice di boscosità (%)
Orsogna	675,69	2.526,00	26,75%
Ortona	617,49	7.017,00	8,80%
Ortona dei Marsi	1.597,89	5.266,00	30,34%
Ortucchio	1.005,16	3.562,00	28,22%
Ovindoli	3.139,53	5.884,00	53,36%
Pacentro	4.881,82	7.199,00	67,81%
Paglieta	163,52	3.418,00	4,78%
Palena	5.843,98	9.174,00	63,70%
Palmoli	1.417,74	3.276,00	43,28%
Palombaro	747,07	1.785,00	41,85%
Penna Sant'Andrea	387,84	1.104,00	35,13%
Pennadomo	585,37	1.133,00	51,67%
Pennapedimonte	3.157,51	4.717,00	66,94%
Penne	1.535,76	9.042,00	16,98%
Perano	75,30	623,00	12,09%
Pereto	2.795,03	4.111,00	67,99%
Pescara	227,42	3.362,00	6,76%
Pescasseroli	6.747,65	9.254,00	72,92%
Pescina	522,10	3.751,00	13,92%
Pescocostanzo	2.323,43	5.225,00	44,47%
Pescosansonesco	962,55	1.846,00	52,14%
Pettorano sul Gizio	4.797,74	6.238,00	76,91%
Pianella	84,48	4.684,00	1,80%
Picciano	175,00	743,00	23,55%
Pietracamela	2.424,93	4.432,00	54,71%
Pietraferrazzana	283,61	434,00	65,35%
Pietranico	435,37	1.450,00	30,03%
Pineto	195,07	3.774,00	5,17%
Pizzoferrato	1.684,08	3.085,00	54,59%
Pizzoli	2.420,02	5.611,00	43,13%
Poggio Picenze	512,47	1.162,00	44,10%
Poggiofiorito	116,12	992,00	11,71%
Pollutri	124,61	2.607,00	4,78%
Popoli	1.818,17	3.434,00	52,95%
Prata d'Ansidonia	855,22	1.966,00	43,50%
Pratola Peligna	1.204,81	2.827,00	42,62%
Pretoro	1.835,61	2.608,00	70,38%
Prezza	883,44	1.971,00	44,82%
Quadri	485,40	741,00	65,51%
Raiano	1.462,97	2.910,00	50,27%
Rapino	1.165,97	2.023,00	57,64%
Ripa Teatina	158,81	2.000,00	7,94%
Rivisondoli	1.305,49	3.165,00	41,25%
Rocca di Botte	2.064,95	2.977,00	69,36%
Rocca di Cambio	1.383,89	2.762,00	50,10%
Rocca di Mezzo	5.574,28	8.714,00	63,97%
Rocca Pia	1.927,76	4.480,00	43,03%
Rocca San Giovanni	488,87	2.147,00	22,77%
Rocca Santa Maria	4.467,82	6.123,00	72,97%
Roccacasale	1.320,31	1.723,00	76,63%
Roccamontepiano	665,12	1.810,00	36,75%
Roccamorice	1.066,39	2.465,00	43,26%
Roccaraso	2.574,21	4.995,00	51,54%
Roccascalegna	778,88	2.263,00	34,42%
Roccapinalveti	1.095,23	3.292,00	33,27%
Roio del Sangro	749,49	1.173,00	63,89%
Rosciano	345,07	2.783,00	12,40%
Rosello	1.301,02	1.929,00	67,45%
Roseto degli Abruzzi	245,13	5.280,00	4,64%
Salle	1.247,97	2.161,00	57,75%
San Benedetto dei Marsi	9,39	2.525,00	0,37%
San Benedetto in Perillis	1.425,72	1.901,00	75,00%

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DPD021/394 del 30 aprile 2024

COMUNE	Totale superfici boscate (ha)	Superficie territoriale (ha)	Indice di boscosità (%)
San Buono	864,57	2.503,00	34,54%
San Demetrio ne' Vestini	628,24	1.633,00	38,47%
San Giovanni Lipioni	502,76	867,00	57,99%
San Giovanni Teatino	148,72	1.868,00	7,96%
San Martino sulla Marrucina	153,70	725,00	21,20%
San Pio delle Camere	860,21	1.727,00	49,81%
San Salvo	63,17	1.951,00	3,24%
San Valentino in Abruzzo Citeriore	522,45	1.635,00	31,95%
San Vincenzo Valle Roveto	3.343,52	4.337,00	77,09%
San Vito Chietino	200,95	1.679,00	11,97%
Santa Maria Imbaro	25,01	601,00	4,16%
Sante Marie	2.868,86	4.006,00	71,61%
Sant'Egidio alla Vibrata	160,61	1.824,00	8,81%
Sant'Eufemia a Maiella	1.733,46	4.005,00	43,28%
Sant'Eusanio del Sangro	146,43	2.396,00	6,11%
Sant'Eusanio Forconese	333,11	797,00	41,80%
Santo Stefano di Sessanio	357,47	3.329,00	10,74%
Sant'Omero	168,87	3.398,00	4,97%
Scafa	233,51	1.009,00	23,14%
Scanno	7.035,83	13.404,00	52,49%
Scerni	243,58	4.105,00	5,93%
Schiavi di Abruzzo	2.390,34	4.528,00	52,79%
Scontrone	1.025,10	2.138,00	47,95%
Scoppito	3.420,81	5.304,00	64,49%
Scurcola Marsicana	465,33	3.001,00	15,51%
Secinaro	2.228,57	3.205,00	69,53%
Serramonacesca	1.330,54	2.389,00	55,69%
Silvi	142,31	2.044,00	6,96%
Spoltore	163,72	3.674,00	4,46%
Sulmona	2.188,94	5.833,00	37,53%
Tagliacozzo	4.730,29	8.940,00	52,91%
Taranta Peligna	832,94	2.165,00	38,47%
Teramo	3.901,98	15.188,00	25,69%
Tione degli Abruzzi	3.393,20	4.024,00	84,32%
Tocco da Casauria	1.835,03	2.990,00	61,37%
Tollo	166,39	1.488,00	11,18%
Torano Nuovo	29,20	1.019,00	2,87%
Torino di Sangro	412,11	3.231,00	12,75%
Tornareccio	1.210,78	2.773,00	43,66%
Tornimparte	4.079,06	6.587,00	61,93%
Torre dei Passeri	65,44	593,00	11,03%
Torrebruna	1.417,75	2.359,00	60,10%
Torrevecchia Teatina	130,75	1.460,00	8,96%
Torricella Peligna	1.543,56	3.540,00	43,60%
Torricella Sicura	3.197,69	5.408,00	59,13%
Tortoreto	55,67	2.296,00	2,42%
Tossicia	1.449,89	2.529,00	57,33%
Trasacco	1.607,34	5.141,00	31,27%
Treglio	89,74	483,00	18,58%
Tuffillo	1.191,29	2.156,00	55,25%
Turrivalignani	152,90	630,00	24,27%
Vacri	183,90	1.209,00	15,21%
Valle Castellana	10.397,70	13.394,00	77,63%
Vasto	370,20	7.065,00	5,24%
Vicoli	315,90	938,00	33,68%
Villa Celiera	549,60	1.257,00	43,72%
Villa Santa Lucia degli Abruzzi	1.612,72	2.767,00	58,28%
Villa Santa Maria	842,26	1.618,00	52,06%
Villa Sant'Angelo	248,12	526,00	47,17%
Villalago	2.496,16	3.529,00	70,73%
Villalfonsina	81,16	906,00	8,96%
Villamagna	95,94	1.273,00	7,54%

Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. DPD021/394 del 30 aprile 2024

COMUNE	Totale superfici boscate (ha)	Superficie territoriale (ha)	Indice di boscosità (%)
Villavallelonga	1.039,35	7.344,00	14,15%
Villetta Barrea	1.409,02	2.054,00	68,60%
Vittorito	788,85	1.404,00	56,19%
REGIONE ABRUZZO	451.037,85	1.079.512,00	41,78%

ALLEGATO 8: QUADRO SINOTTICO CRITERI DI SELEZIONE APPLICABILI

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____, via _____
CF _____ P.IVA _____
in qualità di RAPPRESENTANTE LEGALE della Ditta _____
con sede legale in _____, via _____
CF _____ P.IVA _____

DICHIARA

che alla Domanda di Sostegno n. _____, inoltrata ai sensi dell'Avviso pubblico inerente l'Intervento SRD12 del CSR Abruzzo 2023/2027 sono attribuibili, in funzione dei criteri di selezione riportati nell'Avviso pubblico, i punteggi di cui al quadro sinottico di seguito riportato sulla base dei documenti, allegati alla domanda, nel medesimo elencati.

Criteri di selezione SRD12.1 - Prevenzione dei danni alle foreste.

Criterio di selezione	Punteggio massimo	Punteggio auto-attribuito	Documenti giustificativi
1.1 Finalità dell'intervento in funzione della tipologia di danno temuto	40 (cumulabili)		
2.1 probabilità di incendio a livello di territorio comunale da Piano ABI	20 (max)		
3.1 Tipologia Richiedente	20 (max)		
4.1 Collegamento con altri interventi riguardanti il settore forestale	10		
5.1 Sede legale e/o operativa del richiedente	10		

Criteri di selezione SRD12.2 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

Criterio di selezione	Punteggio massimo	Punteggio auto-attribuito	Documenti giustificativi
1.1 Prevenzione del dissesto idrogeologico	40 (max)		
2.1 Indice di boscosità del territorio comunale interessato	20		
3.1 Tipologia del soggetto richiedente	10 (max)		
4.1 Collegamento con altri interventi riguardanti il settore forestale	10 (max)		
5.1 Sede legale e/o operativa del richiedente	20 (max)		

_____ooOoo_____

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

_____ooOoo_____

ALLEGATO 9: RISPETTO DEI LIMITI ALLA CUMULABILITÀ

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____, via _____

CF _____ P.IVA _____

in qualità di RAPPRESENTANTE LEGALE della Ditta _____

con sede legale in _____, via _____

CF _____ P.IVA _____

titolare della domanda di pagamento Agea n. _____

CONSAPEVOLE:

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione, se non diversamente disposto dal bando regionale di riferimento che potrebbe aver escluso ogni forma di cumulo;
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2022, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;
- di aver usufruito nel corso del 2014 - 2022 del credito d'imposta/detrazione³ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

³ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

- i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
- x. altro (specificare).

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. ____ del/della _____, in misura pari al ____% e per un importo calcolato di _____ euro (Allegare documentazione richiesta in nota)⁴;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. ____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. ____ del/della _____ nel⁵:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta ____), per un importopari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta ____), per un importopari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta ____), per un importopari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta ____), per un importopari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta ____), per un importopari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta ____), per un importopari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta ____), per un importopari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta ____), per un importopari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve

⁴ Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i). Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione. Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

⁵ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” reperibile nel sito <https://www.regione.abruzzo.it/content/amministrazione-trasparente>

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

_____ooOoo_____